Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — **ROMA — Lunedì 10 Settembre** — **Numero 212**

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *numero 403 che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da stabilirsi attorno al nuovo magazzino da polvere di Gorle, presso Bergamo* — **Relazioni e RR. decreti** *nn. 404, 405 e 406, che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, da portare in aumento rispettivamente ai bilanci per l'esercizio finanziario 1894-95 dei Ministeri delle Finanze (cap. numero 175 bis), dell'Interno e delle Finanze (cap. n. 4)* — **R. decreto** *n. 408 che autorizza il comune di Borgocollefegato a riscuotere un dazio di consumo* — **RR. decreti** *numeri CCCLXXI e CCCLXXII (Parte supplementare) che approvano rispettivamente i regolamenti per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni delle provincie di Ancona e di Novara* — **Decreti ministeriali** *che estendono le misure legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera ai comuni di Caronia (Messina), di Sagama (Cagliari), di Tenda (Cuneo), di Bagnatico e Costa di Mezzate* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Decreto ministeriale** *che bandisce un concorso per titoli a posti di cappellano nelle Reali chiese palatine pugliesi (3ª pubblicazione) — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili — Successioni di italiani morti all'estero, pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia, dal 15 a tutto il 31 agosto 1894* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale numero 36 delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al dì 8 di settembre 1894* — **Ministero del Tesoro:** Direzione generale del Debito Pubblico: *Rettifiche di intestazioni — Avviso smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** Direzione generale dell'Agricoltura - Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica: *Rivista meteorico agraria (terza decade di agosto 1894)* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettini meteorici** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze

Con decreti del 7 giugno 1894:

A commendatore:

Seymandi ing. cav. Domenico, direttore capo di ragioneria nel Ministero delle Finanze.
Pesce cav. Francesco, id. amministrativo id. id.
Pizzigoni cav. avv. Camillo, intendente di finanza.
Palmana cav Faustino, id.

Ad uffiziale:

Solinas-Cossu cav. avv. Giovanni, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Botti cav. Domenico, id. id. id.
Martellini cav. Francesco, capo sezione amministrativo id.
Bocca cav. Pietro Luigi, intendente di finanza.
De Rizzoli cav. avv. Eugenio, id.
Mari Angelo, ispettore divisionale delle guardie di finanza.
Neri cav. Giovanni, ispettore centrale delle privative.
Fortunati cav. Alfredo, segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato.
Cavalli cav. avv. Carlo, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Lucera.
Bertone cav. ing. Abele, già membro della Commissione provinciale delle imposte in Genova.

A cavaliere:

Mileti avv. Stefano, presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Nicotera.
Casella avv. Filippo, id. provinciale id. Piacenza.
Poletti avv. Andrea, id. mandamentale id. Faenza.
Di Marco Antonio, id. comunale id Marino.
Galante dott. Giuseppe, medico della brigata allievi delle guardie di finanza a Venezia.
Pascale Francesco, esattore delle imposte dirette in Altamura.

Benacchio dott. Gustavo Adolfo, primo segretario d'Intendenza.
Vignali dott. Giovanni, id. id.
Saltini dott. Antonio, id. id.
De Matteis avv. Belisario, id. id.
Bertola Adolfo, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Dari Francesco, id. id.
Avet Stefano, id. id.
Guidetti Giuseppe, id. id.
Navas Giuseppe, ispettore compartimentale reggente delle imposte,
Altamura Leonardo, agente superiore delle imposte.
Piatti Alfonso, id. id.
Cestari Enrico, ispettore demaniale.
Testa Pier Francesco, id.
Moncalvi Carlo, id.
Ansaldi ing. Francesco, ispettore di dogana.
Bazzoro Pietro, id.
Bregoli Giuseppe, commissario di dogana.
Bouland Emilio, ispettore delle guardie di finanza.
Gonella ing. Luigi, direttore di manifattura di tabacchi.
Fabi Ulderico, agente nelle coltivazioni dei tabacchi.
Minio Luigi, segretario capo del lotto.
Alessio Giacomo, ingegnere nella direzione compartimentale del Catasto.
Napolitano Camillo, id. id.
Quaglino Giuseppe, id. id.
Vanni dott. Gio. Antonio, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
De Giuli Francesco, id. id.
Baseggio dott. Palmiro, id. id.
Boitani dott. Giuseppe, id. id.
Giammarino dott. Francesco, id. id.
Lucci Ippolito, segretario amministrativo nella direzione compartimentale del Catasto.
Laschi Angelo, id. nelle Intendenze di finanza.
Mansutti Tarcisio, id. id. id.
Malfatti Francesco, membro della Commissione comunale per le imposte in Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **403** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da stabilirsi attorno al nuovo magazzino da polvere costruito in territorio di Gorle, presso Bergamo, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro,* **a S. M. il Re,** *in udienza 23 agosto 1894, sul prelevamento di L. 1000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Attesa l'applicazione della nuova tariffa per la vendita del sale, approvata colla legge 22 luglio 1891 n. 339, si debbono rimborsare ai titolari dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso le differenze risultanti fra il loro debito pel maggior prezzo del sale raffinato, ed il loro credito per la diminuzione di prezzo del sale macinato esistente nei magazzini il giorno innanzi a quello dell'attuazione della detta legge.

Siccome però per eseguire tale rimborso non previsto, che si ritiene possa approssimativamente ascendere alla somma di L. 1000, non havvi in bilancio apposito stanziamento; il Consiglio dei Ministri, considerata la necessità e l'urgenza della spesa in parola, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per procedere ad un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della suindicata somma di L. 1000 da inscriversi ad un nuovo capitolo del bilancio del Ministero delle Finanze per l'esercizio corrente, col n. 175 *bis* e con la denominazione « Rimborsi ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle « somme risultanti a loro credito per la differenza tra i prezzi di « acquisto o quelli di vendita, valutata sulle quantità di sale maci- « nato e di Volterra, esistenti nei rispettivi magazzini e spacci nel « giorno dell'attuazione della nuova tariffa ».

In seguito a tale deliberazione, onorasi il sottoscritto di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **404** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 15,000, rimane disponibile la somma di L. 985,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894 95, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire mille (L. 1000) da inscriversi ad un nuovo capitolo, col n. 175 bis e con la denominazione « *Rimborsi ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle somme risultanti a loro credito per la differenza fra i prezzi di acquisto e quelli di vendita, valutata sulle quantità di sale macinato e di Volterra, esistenti nei rispettivi magazzini e spacci nel giorno dell'attuazione della nuova tariffa* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per il corrente esercizio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Noasca, addì 23 agosto 1854.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto: *Il Guardasigilli*, V. CALENDA DI TAVANI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 agosto 1894, sul prelevamento di L. 50,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Allo scopo d'impedire, possibilmente, che la epidemia colerica, la quale va diffondendosi in vari Stati di Europa e sopra tutto nella vicina Francia, varchi anche i confini del nostro paese, fa d'uopo prendere i necessari provvedimenti come, fra gli altri, la organizzazione temporanea di servizi di vigilanza, la disinfezione ai confini e le visite ai passeggeri, provenienti dai luoghi infetti.

Non essendo però sufficiente, a sostenere la relativa spesa, il fondo stanziato in bilancio per i servizi riguardanti la pubblica salute, il Consiglio dei Ministri, considerata la massima urgenza e la imprescindibile necessità della spesa, per la quale si prevede possa occorrere la somma di L. 50,000, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, per autorizzare un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della suindicata somma di L. 50,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 50 « Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la « pubblica salute, acquisto di opere e spese varie per il servizio « della sanità pubblica », del bilancio del Ministero dell'Interno per il corrente esercizio.

In conseguenza di tale deliberazione, onorasi il sottoscritto di sottoporre alla approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **405** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in lire 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 16,000, rimane disponibile la somma di lire 984,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 50: « Compensi e gratificazioni pei lavori riguar« danti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie « per il servizio della sanità pubblica » dello stato di previsione del Ministero dell'Interno per il corrente esercizio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Noasca, addì 23 agosto 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 agosto 1894, sul prelevamento di L. 15,000 dal fondo per le spese impreviste.*

SIRE,

A completamento del lavoro di riforma delle latrine esistenti nel palazzo delle Finanze, pel quale col R decreto 25 agosto 1893 fu accordato un prelevamento di lire 20,000, dal fondo delle spese impreviste per l'esercizio 1893-94, richiedesi un'ulteriore spesa di L. 15,000.

Trattandosi di un'opera che nelle odierne generali esigenze, e nell'avanzato deperimento ora riscontrato delle antiche condotture di terra cotta, non può essere senza grave inconveniente troncata o rimandata, e siccome nella somma inscritta al capitolo n. 4 del bilancio del Ministero delle Finanze pel corrente esercizio, non è contemplata tale spesa, nè sarebbe possibile di destinarvi alcuna parte delle somme stanziate nel capitolo stesso, sufficiente soltanto ai bisogni della semplice manutenzione, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per procedere ad un prelevamento dal « fondo « di riserva per le spese impreviste » pel corrente esercizio della suindicata somma di L. 15000, da inscriversi in aumento allo stanziamento approvato collo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze al predetto capitolo n. 4 « Spese di manutenzione « e servizio del palazzo delle Finanze. »

Il Num. 406 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 66,000, rimane disponibile la somma di L. 934,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L. 15,000), da inscriversi in aggiunta alla somma approvata collo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze al capitolo n. 4 « Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle Finanze ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Neasca, addì 23 agosto 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. 408 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 1° febbraio 1894 del Consiglio comunale di Borgocollefegato, colla quale fra altri generi, vennero assoggettati a dazio di consumo i pallini da caccia, i quali non sono riferibili alle categorie contemplate dall'articolo 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e dall'articolo 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, allegato *L*;

Udito il parere della Camera di commercio ed arti di Aquila;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Borgocollefegato, in provincia di Aquila, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sui pallini da caccia, nella misura di L. 10 al quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole Reale, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCLXXI** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

Veduto il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Ancona, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa con deliberazione del 6 giugno 1894, da sostituirsi a quello in vigore,

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Ancona, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa nella adunanza del 6 giugno 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole Reale, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CCCLXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto il nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Novara, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa colla deliberazione 23 maggio 1894, da sostituirsi a quello in vigore.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Novara, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 23 maggio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole Reale,

addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Caronia, in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Caronia, in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza e ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 agosto 1894.

Il Ministro: BARAZZUOLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Sagama, in provincia di Cagliari è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Sagama, in provincia di Cagliari.

Il Prefetto della provincia di Cagliari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle tenenze dei Reali carabinieri e delle Guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 agosto 1894.

Il Ministro: BARAZZUOLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Tenda, in provincia di Cuneo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Tenda, in provincia di Cuneo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 agosto 1894.

Il Ministro: BARAZZUOLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3a);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Bagnatico e Costa di Mezzate, in provincia di Bergamo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3a), sono estese ai comuni di Bagnatico e Costa di Mezzate, in provincia di Bergamo.

Il Prefetto della provincia di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 agosto 1894.

Il Ministro: BARAZZUOLI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

(3a *Pubblicazione*).

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti i Regi decreti 13 settembre e 11 novembre 1893, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani o partecipanti e chierici nelle Reali chiese palatine pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a quattro posti di partecipanti nella chiesa palatina di Acquaviva delle Fonti, a due posti di cappellani in quella di Altamura e ad un posto di cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti possono concorrere gli ecclesiastici che hanno uno dei seguenti titoli:

a) di avere prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane, per non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra od in occasione di pubbliche calamità;

c) di avere illustrato le arti, le lettere o le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle Regie università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti governativi o pareggiati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli Istituti Ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli Istituti Ecclesiastici, di cui all'articolo 13 della legge 13 maggio 1871 n. 214;

f) di essere stato, per un tempo non minore di anni 15, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali od all'insegnamento nelle scuole governative o elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di trenta giorni dalla terza pubblicazione del presente decreto.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° fedina penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nel precedente articolo 2.

Roma, addì 10 agosto 1894.

Il Ministro
CALENDA.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti in data 23 agosto 1894:

Del Bello Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tollo, distretto di Chieti.

Bellucci Silvio, notaro residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Galluzzo, stesso distretto.

Beneventi Gregorio, notaro residente nel comune di Castelmezzano distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Trivigno, stesso distretto.

Con decreto ministeriale del 31 agosto 1894.

E' concessa al notaio Cuniberti Paolo, una proroga a tutto il 27 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montecreta.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Trovanelli Nazzareno, notaio a Cesena, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Cesena, distretto di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 60.

Successioni di italiani morti all'estero
pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 15 a tutto il 31 agosto 1894.

Buonafede del Monte Franc. fu Giuseppe, domiciliato a Faenza, morto il 16 luglio 1894 a Messico.

Ammontare della successione: circa 12 000 piastre messicane.

Novelli Natale, di ignoti, domiciliato a Milano, morto nel 1892 alla Colonia Maria Juana (Argentina.

Ammontare della successione: Un piccolo terreno ed alcuni crediti.

Tenuto Giuseppe, morto il 24 giugno 1894 a Esperanza.

Ammontare della successione: Credito presso un banco italiano di pesos 1008 69 ed in effettivo pesos 110.

Martini Sante fu Tommaso, domiciliato a Faenza, morto il 12 luglio 1894 ad Atene.

Bernatto Giuseppe, domiciliato a Rivara Canavese, morto l'11 marzo 1894 a Schiari (Argentina).

Ammontare della successione: L. 61,51

Bruno Giovanni Battista, domiciliato a Bruno (Alessandria, morto il 14 giugno 1894 a Buenos-Ayres.

Ammontare della successione: L. 14,20.

Rizzardi Valentino, morto il 4 dicembre 1893 a Gumanden.

Ammontare della successione: L. 59,33.

Ren Giovanni, domiciliato a Getaldo (Belluno), morto l'11 aprile 1894 a Calcheaquè.

Ammontare della successione: L. 985,40.

Refetto Francesco, morto il 25 ottobre 1893 a Santa Fè.

Ammontare della successione: L. 98,70.

Levi Guglielmo, domiciliato a Chiavenna, morto il 22 aprile 1892 a Montevideo.
Ammontare della successione: L. 2,635 80.
Armelio Francesco, morto il 14 novembre ? ad Algeri.
Ammontare della successione: L. 109 55.
Schiavoni Antonio, morto il 12 novembre 1889 a Rosario.
Ammontare della successione: L. 816,47.
Soman Antonio fu Giovanni, domiciliato a Venezia, morto il 13 marzo 1892 a Trieste.
Ammontare della successione: L. 47.
Perri Giuseppe di Francesco, domiciliato a Scigliano (Cosenza) morto nel luglio 1893 negli Stati Uniti.
Ammontare della successione: L. 250,63.
Pedemonte Angelo fu Giuseppe, morto il 18 agosto 1893 a Fiume Sacramento.
Ammontare della successione: L. 6,314 60.
Marchetti Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Treviso, morto il 19 luglio 1892 a Bougie (Algeria).
Ammontare della successione: L. 9,60.
Matteucci Luigi fu Giovanni, domiciliato a Meatti, morto il 31 luglio 1893 a Mustapha (Algeria).
Ammontare della successione: L. 6.
Mattiello Isidoro di Angelo, domiciliato ad Orgiano (Vicenza), morto il 10 luglio 1892 a Recreo (Rosario).
Ammontare della successione: L. 1,463.55.
Garelli Luigi, domiciliato a Villanova (Mondovì), morto il 25 dicembre 1888 a Bustianza (Argentina).
Ammontare della successione: L. 147,08.
Gariboldi Giovanni, morto il 13 febbraio 1891 a Santa Fé.
Ammontare della successione: L. 411,39.
Caruso Luigi fu Filiberto, domiciliato a Malvito (Cosenza), morto il 27 settembre 1891 a Rio-Janeiro.
Ammontare della successione: L. 159,73.
Cerfogli Teodorico di Vincenzo a Castellaro (Modena), morto il 25 gennaio 1894 a Bon Saada (Algeria).
Ammontare della successione: L. 3.
Neri Gaetano fu Giuseppe, domiciliato a Bologna, morto il 15 maggio 1891 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: L. 35.
Mazza Giuseppe, domiciliato in Sicilia, morto il 21 dicembre 1893 a Las Conchas (Argentina).
Ammontare della successione: L. 378.62.
Frascagna Francesco fu Raffaele, domiciliato a Secondigliano (Napoli), morto il 1881 all'Avana.
Ammontare della successione: L. 119.91.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 36

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 8 settembre 1894 (1)

Regione I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1, bovino, a Vesime.
Torino — Id.: 3, bovini, morti, a Susa e Cumiana.
Novara — Id.: 2, letali, a Gazzano e Tricerro.
Affezione morvofarcinosa: 2, a Cannobio.
Febbre aftosa: 2, a Castelletto Ticino.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 2, letali, a Borgo San Siro.
Milano — Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Melzo.
Mantova — Carbonchio essenziale: 6, con 4 morti, a Motteggiana.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione III. — Veneto.

Udine — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Treppo Carnico.
Carbonchio nei bovini: 6, letali, a Colloredo di Montalbano e Forni Avoltri.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Mogliano.
Padova — Affezione morvofarcinosa: 1, a Cittadella (abbattuto).
Vicenza — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Mussolente.
Verona — Carbonchio sintomatico: 2, bovini, morti, a Grezzana.
Rovigo — Carbonchio: 1, letale, a Ceregnano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 3, a Caorso.
Ferrara — Carbonchio nei bovini, 3, letali, a Codigoro e Copparo.
Tifo petecchiale dei suini: 1, a Comacchio.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Migliarino.
Forlì — Carbonchio nei bovini: 2, letali, a Sant'Arcangelo e Savignano.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio nei bovini: 4, con 3 morti, a Magione, Piegaro, Montefalco ed Amelia.
Tifo petecchiale dei suini: 3, con 1 morto, a Valfabbrica.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita in 4 comuni la febbre aftosa, in cinque la scabbie degli ovini.
Agalassia contagiosa degli ovini: continua a Pescasseroli e viene denunziata a Fiammignano.
Campobasso — Febbre aftosa: in 4 comuni.
Foggia — Carbonchio: 5, equini, con 4 morti, a Lesina.
Bari — Id.: 1, bovino, morto, a Putignano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Febbre aftosa: alcuni casi in 4 comuni.
Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Santa Maria Capua Vetere.
Febbre aftosa: continua a Pietramelara, Gioja Sannitica, e Marcianise.
Agalassia contagiosa degli ovini: 10, a Campoli Apennino.
Carbonchio sintomatico: 36, letali, a Dragoni.
Napoli — Carbonchio essenziale: 3, letali, a Napoli e Pozzuoli.
Salerno — Id. id.: 2, bovini, morti, a Valle di Pompei e Scafati.

Regione XI. — Sicilia.

Girgenti — Affezione morvofarcinosa: 1, a Palma Montechiaro (abbattuto).
Trapani — Id. id: 1, letale, a Trapani.
Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1011381 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 55 al nome di Cutolo Paolo e Giuditta fu Achille, minori, sotto la tutela di Giordano Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cutolo Pietro Paolo e Giuditta fu Achille, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
GIULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1049726 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1200, al nome di Wimsy Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli, con vincolo per reddito militare prescritto dalla legge 31 luglio 1871 n 393 (serie 2ª), per il matrimonio da contrarsi dalla titolare col signor Sacchetta cav. Silvestro di Domenico, capitano nel R. esercito;

2° Rendita mista N. 002622, di annue L. 200, intestata a Wimsy Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli;

3° Rendita mista N. 003247, di annue L. 100, intestata anche a Wimsy Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Wynnes Caterina fu Giovanni, vedova di De Martino Gennaro, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 575643 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. della soppressa Direzione di Firenze), per L. 3560 al nome di Odinelli-Boselli Francesco e Ida di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Odinelli, Irene fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boselli Eugenio Giulio Francesco, chiamato soltanto Francesco, e Albina Margherita, detta Ida, di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Odinelli Irene, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817961 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 530, al nome di Argan Ugolino, Laura, Valerio, Giulio ed Edvige di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi ad Argan Ercole-Giuseppe-Domenico-Ugolino, Laura, Valerio, Giulio ed Edvige di Carlo, minori, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè. n. 873835 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5000, e n. 877249, per L. 2500, al nome di Figoli *Enrichetta* fu Federico, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Larco Adelaide fu Francesco vedova Figoli, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Figoli *Maria-Francisca-Enrichetta-Adelaide* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Larco Adelaide fu Francesco vedova Figoli, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1023201 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 300, al nome di Figoli *Enrichetta* fu Federico, minore, sotto la amministrazione della madre Larco Adelaide vedova Figoli, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figoli *Maria-Francisca-Enrichetta-Adelaide* fu Federico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 572947 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Franchi Franco, Domenico ed Emilia di Carlo Luigi, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchi Franco-Domenico ed Emilia di Carlo Luigi, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2414, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 28 giugno 1894, pel deposito del certificato di rendita mista n. 1969 di L. 100, intestato a favore del sig. Giolitti Alfonso fu Giuseppe, fatto dallo stesso sig. Giolitti Alfonso pel tramutamento al portatore.

Si diffida a termini dell'art. 334 del Regolamento del Debito pubblico, chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al predetto signor Alfonso Giolitti fu Giuseppe, i titoli al portatore in cui fu tramutata la detta rendita, senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 14 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XV - N. 24.

Terza Decade — Agosto 1894.

Il 21 leggera, ma estesa depressione intorno al golfo di Riga (750) e pressione alquanto elevata nel mar Bianco (Arcangelo 765) ed a SW della Francia (Biarritz 764). In Italia si è formata una lieve depressione al Nord (757); alcuni temporali con pioggie nel Veneto, in Romagna e nelle Marche; venti qua e là in forza variabili; temperatura poco cambiata.

Il 22 estesa depressione al Nord della Scandinavia (Bödo 748), pressione leggermente elevata intorno alla Sardegna (Cagliari 764) ed al SE della Russia (Kiew 762). In Italia il barometro si è livellato intorno ai 762; cielo generalmente sereno; venti deboli varii, temperatura aumentata.

Il 23 ancora pressione bassa intorno al Nord della Scandinavia (Bödo 750); pressione a 755 all'occidente ed alquanto anticiclonica intorno all'Italia, con un massimo a Napoli di 767; nebbia o caligine in molte stazioni dell'Italia superiore; calma di vento e temperatura aumentata.

Il 24 il minimo della depressione si porta in Lapponia (Haparanda 755); pressione leggermente bassa all'occidente (Isola d'Aix 759). In Italia pressione ancora elevata con un massimo a Napoli di 769; cielo sereno; temperatura ancora aumentata; venti deboli o calma.

Il 25 il minimo della depressione si porta al NE (Arcangelo 747); mentre la pressione è sensibilmente anticiclonica intorno alla Scozia (Shields 768) e piuttosto elevata sulla Austria (Passavia 767). In Italia il barometro è intorno ai 765 e 763; nebbie o caligine in molte stazioni al Centro; maestro fresco sulla penisola Salentina; temperatura ancora aumentata e molto alta.

Il 26 continua la pressione leggermente bassa al NE (Arcangelo 751); la pressione leggermente elevata al Nord della Scozia, sulla Svizzera e sull' Italia (765); pressione a 761 sull'occidente; nebbie o caligini in diverse stazioni dell'Italia superiore; calma di venti; temperatura molto elevata.

Il 27 pressione alquanto bassa sulla Russia centrale con un minimo a Mosca di 751; leggermente elevata ed irregolare altrove (Zurigo 765, mar Tirreno 766, Belmullet 767). In Italia il barometro è livellato intorno ai 765; venti deboli o calma; temperatura elevatissima, cielo sereno con nebbie o caligine in diverse stazioni al Nord e Centro.

Il 28 pressione ancora bassa sulla Russia (Pietroburgo 750), elevata altrove e specialmente sulla Scozia (Valentia e Belmullet 770, Parigi 767, Zurigo 765, Golfo di Guascogna 763). In Italia il barometro è livellato intorno ai 763; venti varii deboli o calma, temperatura molto elevata.

Il 29 pressione bassa al NE, con un minimo su Arcangelo di 744, mentre è elevata sulle isole Britanniche ed abbastanza elevata al Centro (Irlanda occidentale 771, Parigi 767, Zurigo 765). In Italia il barometro è disceso intorno ai 762; qualche leggero temporale al Nord; temperatura molto elevata; diverse nebbie.

Il 30 persiste la depressione al NE (Pietroburgo 749) e la pressione elevata al Centro e nelle isole Britanniche (Zurigo 767, Bamberga 769, Paesi Bassi 770). In Italia barometro leggermente salito al Nord; greco forte nell'alto Adriatico, temperatura lievemente diminuita.

Il 31 pressione leggermente bassa al Nord e al Centro della Russia (Arcangelo 750, Mosca 751); sensibilmente anticiclonica al Centro (Praga e Vienna 769) ed alquanto elevata sull'Irlanda settentrionale (Belmullet 766). In Italia barometro salito 3 millimetri al N e Centro; nebbie lungo il medio e basso versante adriatico e qua e là altrove temperatura diminuita; venti debolissimi o calma.

La temperatura media decadica fu superiore alla normale di circa 2° al Nord e Centro, quasi normale al Sud e di circa 1° superiore in Sicilia. La temperatura minima fu ad Avellino il 26, con 9°.8 (Aquila 10°.9 il 21), la massima

a Ravenna con 38°.9 il 28 (Arezzo 38°.4 il 26). I minimi si presentarono il 21 e 22; i massimi il 27.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Continua bene la maturazione dell'uva e dell'olivo; sono però aridi i terreni e tutti i prodotti ne soffrono. La pioggia è desideratissima.

Piemonte. — La persistente siccità danneggia gravemente tutte le coltivazioni, specialmente nei luoghi non irrigati. L'uva è tuttavia bella, ma occorre una pioggia ristoratrice. Si falciano i fieni terzuoli.

Lombardia. — È quasi ovunque al termine il taglio dei terzuoli e fra non molto si attenderà al taglio dei risi, che sono promettenti. In varî luoghi il granoturco è quasi maturo e presto se ne incomincierà il raccolto. Le abbondanti rugiade notturne hanno grandemente favorito lo sviluppo della vite. Si desidera dovunque la pioggia.

Veneto. — La siccità danneggia tutti i prodotti. L'uva va prendendo colore ed il maiz va maturando, ma per entrambi occorre pioggia abbondante.

Emilia. — Le uve maturano, ma le viti si sfrondano per la siccità prolungata. Si comincia qua e là a raccogliere il maiz, ma si ritiene che il prodotto sarà non poco scarso. La pioggia è vivamente desiderata.

Marche ed Umbria. — Si è incominciata la raccolta del granoturco con prodotto scarso. Il bisogno della pioggia è grandemente sentito. L'uva e l'olivo si mostrano in buone condizioni.

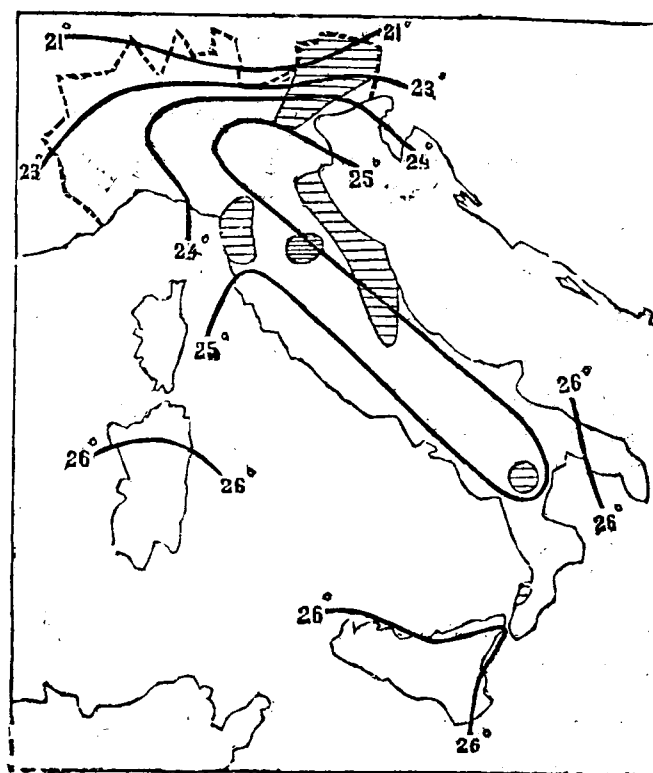
Toscana e Lazio. — Le uve generalmente si mantengono promettenti, ma la ostinata siccità comincia a danneggiarle. Tutti i lavori di campagna sono necessariamente ritardati essendo il terreno grandemente inaridito. Estremo bisogno di pioggia havvi per tutte le coltivazioni.

Regione Meridionale Adriatica. — La vite, specialmente in collina, risente danni dalla prolungata siccità. La pioggia è vivamente desiderata anche perchè faciliti i lavori di aratura e predisponga la terra a ricevere le nuove sementi. In Puglia si comincia la vendemmia delle uve primaticcie.

Regione Meridionale Mediterranea. — L'uva è generalmente promettente, ma l'olivo darà poco raccolto. In varî luoghi è cominciata la raccolta del maiz, ma con scarso prodotto; la frutta è invece abbondante. La pioggia è avidamente attesa.

Sicilia. — Lo stato della campagna è tuttavia soddisfacente ma, specialmente per gli oliveti ed i vigneti, occorre la pioggia.

RIEPILOGO. — Gli effetti della straordinaria siccità vanno sempre più manifestandosi e, se non piove, i prodotti della campagna sono seriamente compromessi. La terra è quasi ovunque arsa dal forte calore ed in alcuni punti l'uva si va essiccando. Tuttavia, complessivamente, l'uva promette bene e va maturando e così anche l'olivo. Nelle regioni ove più prolungata è stata la siccità, si continua la raccolta del maiz, il cui prodotto si trova già inferiore, per qualità e quantità, a quello delle precedenti annate. Da un capo all'altro d'Italia è vivamente desiderata la pioggia.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—10 10—30

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario

G. FANTONI.

Per il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

A. LUGLI.

REGIONE I. — Liguria.

1. * **Porto Maurizio.** — Tutti i giorni sereni. Continua la siccità ed è desiderata l'acqua.

2. **Genova.** — Decade quasi serena, calma e perfettamente asciutta; predominarono aure leggiere da S. — La vite è bella e matura grappoli sani, che promettono vino sufficiente e buono: l'olivo continua bene. I terreni in collina sono riarsi; i prodotti di stagione muoiono, gli animali soffrono.

Bargone. — Temperatura media 24,2. Nebulosità 0,3. Misto il 21, gli altri sereni. Nebbia il 23, 25, 29 e 31. Rugiada il 14, 16 e 17. — Comincia a maturare il maiz di 1ª semina. L'uva matura regolarmente, ma è danneggiata dagli insetti, e dei topi campagnuoli. I castagni e gli ulivi soffrono per la prolungata siccità, i prati di montagna sono tutti secchi e così è perduto il secondo fieno.

Savona. — Temperatura media 23,3. Nebulosità 0,7. Serenità costante e quasi perfetta in tutta la decade con calma di vento e temperatura in aumento. — Si lamenta la persistente siccità.

3. **Massa.** — Poca pioggiarella il 21; nuvoloso il 22; sereni tutti gli altri. — Continua e si fa sempre più ardente il bisogno della pioggia, la cui mancanza reca danno immenso all'agricoltura e in specie ai vigneti in colline dove, oltre essere compromesso il raccolto, seccano le piante. Gli olivi pure per la siccità hanno perduto $^2/_3$ del raccolto.

Bagnone. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 1,0. Decade serena fuori del 21 misto. — La siccità comincia a nuocere alla campagna, ed impedisce la regolare maturazione dell'uva. Dà pensiero il nutrimento del bestiame, il cui prezzo è mediocre.

REGIONE II. — Piemonte.

4. **Cuneo.** — Sereni il 21, 24-31, misto il 23. Coperto il 22.

Bra. — Temperatura media 25,5. Nebulosità 2,8. Rugiada dal 21 al 30. Sereni il 24-27 e 30. Coperto il 22. Misti gli altri.

* Fossano. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 3,3. Nebbioso l'orizzonte e risveglio nella temperatura. — Le campagne patiscono la siccità troppo prolungata, ed anche le uve ne risentono danno.

5. **Torino.** — Cielo quasi sempre sereno, e temperatura elevatissima. — Si lamenta la persistente siccità, che danneggia gravemente la campagna non irrigata.

6. **Alessandria.** — Temperatura 2°,0 sopra normale. — Continua la raccolta della scarsa meliga. L'uva è bella ma non abbondante, e quasi per lo più coll'acino piccolo. Si falciano i fieni terzuoli, con prodotto soddisfacente e bene stagionato. È sempre desiderata la pioggia.

Novi Ligure. — Temperatura media 24,0. Nebulosità 1,0. Caldo soffocante in tutta la decade. — È terminato il raccolto del maiz; il prodotto fu quale si prevedeva, scarsissimo e la qualità appena discreta. L'uva è in piena maturazione, ed immune da malattia, ma soffre per la prolungata siccità. La vendemmia comincia nella prima quindicina di settembre. In generale anche la frutta deperisce, e non giunge a perfetta maturità. Si preparano i terreni per le prossime semine.

7. **Novara.** — Al piano la campagna irrigua e specialmente il riso è promettente; il terreno asciutto risente la siccità. Ma l'acqua è molto più desiderata sui colli dove da molto tempo non si vede; anche l'uva ne abbisogna per la regolare maturazione.

REGIONE III. — Lombardia.

8. * **Pavia.** — Sereni il 23-27, 29 e 30, belli gli altri giorni. Caligine all'orizzonte il 21, 22, 29, 31. Nebbia bassa sui campi le notti del 26 e 28, all'orizzonte il 23, 26, 28 e 31. Dominarono venti debolissimo del 1° quadrante. — Si sta raccogliendo la meliga e si miete il riso, e come nessuno si fa illusioni sull'abbondanza della prima, in generale invece si mostrano soddisfatti pel raccolto dall'altro. Nè si sono av-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	16,3	31,5	23.31	25,7	0,3	—	—
2	Genova	18,9	31,1	23.27	24,5	1,3	—	—
3	Massa	16,0	28,5	24.29	21,7	1,1	1	2,0
4	Cuneo	14,5	30,8	21.27	22,5	2 1	—	—
5	Torino	15,2	31,2	21.27	24,0	2,0	—	—
6	Alessandria	15,1	34,0	22.27	23,8	1,0	—	—
7	Novara	14,8	31,8	21.26	23,9	2,6	—	—
8	Pavia	12,7	32,3	21.26	22,3	1,3	—	—

vertiti danni pel brusone, sebbene l'annata sia stata eccezionalmente asciutta. Incomincia a farsi vedere sul mercato qualche piccola partita d'uva di collina, ma fino ad ora nessun prezzo.

VIGEVANO. — Temperatura media 23,0. Nebulosità 2,0. — È terminato quasi dappertutto il taglio dei fieni terzuoli, che riuscì abbastanza buono. In settimana si darà principio al taglio dei risi, che si presentano bellissimi in tutto il circondario, e fanno sperare ottimo raccolto. È però desiderata qualche pioggiarella rinfrescante.

9. Milano. — Venti del 1° e 2° quadrante, deboli o moderati; cielo sereno o caliginoso. Clima caldissimo (gradi 3°,4 sopra la media normale) e piuttosto secco, favorevole al raccolto del riso in ottime condizioni: buono il prodotto delle erbe agostane. Ma sull'altipiano sarebbe assai propizia altra pioggia pei quarantini e le erbe autunnali.

LODI (*Stazione sperimentale di caseificio*). — Tempo sereno, temperatura aumentata. — Le risaie sono promettentissime e si è cominciato il taglio delle varietà primaticcie. Il granoturco è quasi maturo e nella regione asciutta presto se ne incomincerà il raccolto.

10. Como. — Pioggia durante la notte del 21 al 22 e vento fortissimo.

MERATE (*Collegio Dame Inglesi*). — Temperatura media 21,3. Nebulosità 2,0. Caldo crescente sino al 26; poi leggeri sintomi di temporale; vento forte il 27. — Si attende a sfogliare il maiz, che va maturando. L'uva ha pur fatto molto progresso con questa decade, grazie alle abbondanti rugiade notturne e al calore diurno.

11. Sondrio. — Incomincia la falciatura e fienatura del terzo fieno. Nessun lavoro speciale nei campi.

12. Bergamo.

CLUSONE. — Temperatura media 23. Cirri temporaleschi alla sera del 29. — In tutta estate unica decade intieramente asciutta. Si desidera l'acqua per i pascoli.

* GRUMELLO. — Temperatura minima 17°,1, massima 28°,2. Vento predominante intorno al 1° quadrante. — Si falciano le stoppie ed i terzuoli, che danno scarso prodotto. L'uva è poca ma bella e procede alacramente alla maturanza, però nei luoghi più scoscesi soffre l'arsura.

TREVIGLIO. — Temperatura media 24,4.

13. Brescia. — Misti il 21, 22, sereni gli altri giorni. Decade molto calda e secca. Anche l'uva sente danno da questa arsura, specialmente alla collina. Il bisogno di pioggia si fa sempre più grande.

BARBARANO. — Temperatura media 22,9. Il 22 e 31 misti; gli altri sereni. — La vite è in parte infetta da malattia; l'uva si avvicina a maturanza; si desidera la pioggia.

DESENZANO SUL LAGO — Temperatura media 24,1. Nebulosità 0,7. Tutti i giorni sereni o quasi. — I pascoli sono inariditi e le viti qua e là perdono delle foglie. La pioggia è desideratissima.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 23,4. Misti il 21, 22, 31; tutti gli altri sereni. — Si desidera la pioggia per l'olivo specialmente.

* SALÒ. — Temperatura media 23,3. — Lo stato della campagna invariato dall'ultima decade. Si lamentano danni nel bestiame bovino; per *ematuria* ne perirono diversi capi. Vino sempre negletto. Uva finissima ma poca.

* VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 24,1. Tempo sereno in tutta la decade. — Comincia a maturare quella poca uva rimasta salva dalle ripetute grandinate. Come si è detto in precedenza la vendemmia sarà scarsissima. Il maiz è abbastantemente bello, e darà un raccolto mediocre.

14. Cremona.

15. Mantova. — La siccità va facendosi sempre più estesa e grave, il granoturco ed i foraggi sono i prodotti che maggiormente se ne risentono. Dell'uva quasi dappertutto nera si prevede un raccolto scarso.

MOSIO. — Temperatura media 25,4. Giorni sereni 10 e uno misto; vento leggero E. — Continua la siccità. Aratura dei terreni stati occupati dal frumento. Si raccoglie il granoturco. Si è terminata la falciatura del terzuolo.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	15,3	34,4	21.26	24,5	2,9	—	—
10	Como	12,5	30,0	21.26	22,6	1,2	1	0,8
11	Sondrio	13,1	29,7	21.27	21,4	1,0	—	—
12	Bergamo	16,4	31,2	22.26	23,9	0,8	—	—
13	Brescia	13,0	33,4	21.27	24,1	1,0	—	—
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	15,8	34,0	22.26	25,1	0,8	—	—
16	Verona	16,0	35,2	22.27	28.3	2,3	—	—

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — La siccità danneggia i pascoli, i prati e le frutta. L'uva non mostra ancora di soffrirne, anzi si ritiene che darà vino più generoso, ma di minore quantità. Il maiz è generalmente triste, meno che nei fondi umidi e feraci, ma il migliore per qualità, nell'alto agro, ha molto sofferto.

17. Vicenza. — Tempo bello e caldo quasi tutti i giorni; il 21 sera poca pioggia temporalesca, il 29 sera temporale verso N con grossa grandine. Sarcedo, Breganze, Arzignano, recando gravi danni all'uva, granoturco, erba ecc. — Lo stato della campagna è soddisfacente. Predomina generalmente la siccità. Dal 24 al 29 temperatura molto elevata. Si desidera ovunque la pioggia per la campagna e per i bisogni domestici.

Lonigo. — Un giorno con pioggia (mm. 1,2). Tranne i due primi giorni sempre bello, con frescure verso la metà, e assai caldo alla fine. — Di nuovo si ha il bisogno di pioggia, massime pei foraggi autunnali, che si prevedono assai scarsi. Il maiz va maturando; anche l'uva va prendendo colore, ma sui monti è poco nutrita causa la siccità.

18. Belluno. — Giorni sereni 5, misti 6, con temporale 1, vento forte 2. Vento dominante ESE.

Longarone. — Temperatura media 21,1. Nebulosità 2,0. 6 giorni sereni, 2 misti, pioggia il 21 e 29, (mm. 6,4) ed 1 coperto; guazza (il 22-27 e 30); temporale il 21 e 29. Dominio di venti deboli e freschi del 1° quadrante. — Presso che terminata e con buona riuscita, la campagna estiva alpina, permanendo in generale eccellente le condizioni agrarie. Segue la cura dei fieni.

19. Udine. — Sereni il 25-28 ed il 30-31, misti gli altri. Pochissima pioggia il 21 ed il 29: temporale il 21 ed il 28-29. Vento forte di SW il 21 e di NW il 29. — Torna a desiderarsi la pioggia specialmente nella zona occidentale e nella zona bassa della provincia.

Palmanova. — Temperatura media 23,0. Sereni il 22-28 e 31, misto il 21 con pioggia e temporale, poche goccie il 29 e 30 al pomeriggio (mm. 7,5). — L'uva è bella, ma per quantità assai minore del decorso anno; il rimanente della campagna continua a promettere bene.

Pozzuolo (*Regia Scuola agraria*). — Temperatura media 24,9. Nebulosità 0,9. — Perdura la siccità in alcune zone della provincia, onde il raccolto del granoturco ne è compromesso. Si cominciò la raccolta delle uve precoci, non molto abbondanti, ma ben mature e zuccherine.

20. Treviso. — Decade varia con dominio dei venti di E deboli. Goccie di pioggia nel 29. — Soddisfacente lo stato della vite e del maiz, ma quasi perduti i cinquantini per la mancanza di acqua.

21. Venezia.

San Donà di Piave. — Temperatura media 23,4. Bel tempo; nebbia fitta sul mattino del 21, 27 e 28. Lampi e qualche tuono nella sera del 29. — L'uva trovasi abbastanza in buone condizioni, ed in qualche località promette un abbondante raccolto. Il granoturco invece intisichisce, il fieno ogni giorno scema.

22. Padova. — Sereni il 22, 25-29, misti gli altri giorni. Venti dominanti inferiori di SE.

23. Rovigo.

Crespino. — Temperatura media 25,7. Nebulosità 1,0. 1 giorno con pioggia (mm. 1,8). Nebbie al mattino del 27-29. — La macerazione della canapa è ormai ultimata; si sta raccogliendo il granoturco, e si vendemmiano le uve dolci; lamentasi sempre la prolungata siccità.

Stienta. — Temperatura minima 18,2, massima 31,8. Decade tutta serena con nebbie più o meno fitte le mattine del 22-24, 27 e 28. Vento forte da NE sul tramonto del 29. — La siccità insistente danneggia anche l'uva notandosi parecchie viti sofferenti. I foraggi pure danno poco a sperare. Continua la lavorazione della canapa, i cui prezzi salgono fino a centesimi 72 il massimo per chilogramma. Scarso il prodotto del pomidoro e compromesso il resto delle ortaglie.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIA DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	14,5	31,9	22.27	23,1	2,2	1	4,8
18	Belluno	12,0	32,7	22.27	21,3	2,8	2	1,2
19	Udine	13,3	34,0	22.28	23,2	1,8	2	2,1
20	Treviso	15,6	34,0	22.27/28	24,6	3,2	—	—
21	Venezia	15,2	31,9	22.28	24,8	1,8	—	—
22	Padova	13,8	32,6	22.27	23,8	1,8	—	—
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	15,9	33,3	21.26/27	24,6	0,9	—	—

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Cielo quasi sempre sereno. E forte il 21 e 31. Caligine nel 23, 28. — Si è raccolto il granoturco; meschino per quantità e qualità. Maturano le uve, ma le viti si sfrondano per la siccità. Con difficoltà si arano i campi; i pascoli non possono più vegetare, ed in collina sono venute meno le sorgenti, anche per abbeverare il bestiame.

Borgonovo (*R. Scuola pratica di agricoltura*). — Temperatura minima 11,7, massima 29,0. Nebulosità 1. — Prosegue insistente la siccità. Si raccoglie il maiz e si stagiona nel miglior modo possibile: ma la raccolta è molto scarsa, un terzo o poco più della media.

25. Parma. — Decade serena e calma; dal 24 al 31 nebbia nella notte, caligine durante il giorno. — Perdurano i danni della siccità: il maiz è quasi maturo e darà raccolto assai scarso; l'uva è avanti nella maturazione, e si anticiperà la vendemmia: è sana, bella, ma scarsa.

Borgotaro. — Temperatura minima 20,0, massima 35,0. — L'alidore della campagna è eccezionale per il concorso di calori tropicali persistenti, di mancanza di pioggia, di serenità costante, e di venti secchi. Disseccano le fontane ed i pozzi. Il Taro è in assoluta deficienza d'acqua. I prati sono spogli di vegetazione. Le foglie delle viti e degli alberi avvizziscono e cadono.

Pellegrino Parmense. — Temperatura minima, 20,4, massima 32,9. Misti il 21-23, sereni tutti gli altri. — Perdura la siccità con un calore eccessivo dopo la poc'acqua caduta nella 2ª decade. In campagna con grande stento si prepara il terreno per le prossime seminagioni e trasportasi letame nei campi. Perduta ogni speranza di melica e di erba pei bestiami e grande difficoltà di trovare acqua potabile.

26. Reggio nell'Emilia.

Reggio nell'Emilia (*Regia Scuola di zootecnia e caseificio*). — La persistente siccità e il caldo veramente eccessivo rendono sempre più scarso il raccolto del maiz, che ormai si può ritenere maturo. Scarsissima è la raccolta delle erbe tanto nei prati stabili che nei temporanei, sì che le provviste di fieno per la stagione invernale vengono già a quest'ora impiegate per l'alimentazione del bestiame. In causa di ciò il buon fieno maggese è pagato dalle 10 alle 12 lire il quintale, l'agostano dalle 8 alle 10. L'uva, tolti i luoghi ove fu danneggiata dalla tempesta, è di buona qualità, ma scarsa in produzione e ciò per l'eccessiva umidità del maggio-giugno, che disturbò la fioritura di questo raccolto. Di prezzi di uva ancora non se ne parla, pare però che la ricerca si faccia frequente perchè in generale il prodotto sarà scarso.

Correggio. — Temperatura media 27,3. Decade nebbiosa al mattino. — I lavori di aratura volgono al loro fine. Si attende al raccolto del granoturco che dà meschinissimo prodotto. Uva sempre bella ed ormai quasi matura. Frutta abbondante specialmente le pesche.

27. Modena. — Cielo costantemente sereno ad eccezione del pom. del 22, 23 e 31. Nebbia nelle prime ore del giorno in tutta la decade ad eccezione del 22. Forti venti di E e NE nel pomeriggio del 21; di E nel pom. del 30 e di E, SE al mattino del 31. Venti deboli del 1° e 2° quadrante negli altri giorni. Vento predominante N. Temperatura sempre elevata e media della decade sopra la normale di 1°,6.

Mirandola. — Temperatura media 25,8. Nebulosità 1,0. Decade asciutta e caldissima; quasi tutta serena, con nebbia al mattino. — Lo asciutto persistente ha danneggiato molto i prati ed il granoturco, che è maturato in fretta, con scarso raccolto.

Sestola. — Temperatura media 21,3. Nebulosità 0,8. Un giorno con pioggia (mm. 7,0). Cielo generalmente caliginoso, quasi sempre sereno; nuvolo il 21, bello il 22, 30 e 31. Nel pomeriggio del 21 temporale dal NE al SW che scaricò poca pioggia commista a minuta grandine. I venti dominanti sono stati alternativamente NE e SE deboli o freschi. Per la pioggia e per la grandine cadute, la temperatura è stata fresca abbastanza il 21 e 22, poi rapidamente e sensibilmente aumentò; in complesso gradi 4°,5 sopra la normale. — Causa la siccità: è quasi totalmente perduto il raccolto del maiz; completamente perduto il secondo taglio dei fieni; i pascoli sono secchi; l'uva soffre gravemente, è scarsa e piccola, e le castagne incominciano ad appassire. La campagna è senza un fil d'erba, con larghi crepacci e con i corsi d'acqua quasi disseccati. Non si può preparare il terreno, tutto essendo arido.

28. Ferrara. — Sereno-nuvolo il 21, 22 e 23; sereno il 24, 25, 26, 28 e 29; quasi sereno il 27, 30 e 31. Nebbia fitta il mattino del 27. Caligine grossa dal 24 al 29, leggera il 23, 30 e 31. Calma il 25, quasi calma il 27 e 29. Venti vari deboli, SW sentito la sera del 21, il mattino e meriggio del 31. Temperatura media superiore di 2°,1

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	17,0	34,8	21 23.27	25,2	1,5	—	—
26	Reggio nell'Emilia	16,6	34,8	22.26	25,2	0,6	—	—
27	Modena	16,2	34,3	21 22.26	25,0	0,6	—	—
28	Ferrara	14,9	36,7	22 27	25,3	1,7	—	—
29	Bologna	16,0	34,1	22.28	24,3	1,8	—	—
30	Ravenna	13,1	38,9	23.28	23,8	5,3	2	7,7
31	Forlì	16,2	35,2	22.27	26,0	1,0	1	2,0
32	Pesaro	14,4	31,2	22.28	22,9	0,5	—	—

alla normale. — Gravi i danni provenienti dalla persistente siccità nella scorsa decade.

29. Bologna. — Poche nebbie e solo talvolta il cielo fu caliginoso. — Per la mancanza di piogge cattivo stato delle campagne. Per altro le canape eccellenti; il maiz deficiente. Le uve, amanti dell'asciutto, e prive quasi affatto di malattie, buone, benchè scarse. Negli ultimi tagli dei prati artificiali poco prodotto; timore pei foraggi. Gli orti non bene.

Castelfranco. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 0,7. Vento forte NW poi NE il 21; vento moderato NE il 22, 30 e 31. — Procede bene l'aratura delle terre. Si è incominciata la raccolta del granoturco che dà uno scarso prodotto, ma che si spera di ottima qualità se dura il bel tempo. La vite è sempre in buone condizioni; se ne raccoglie l'uva quantunque non ancora giunta a maturità; questo prodotto si può dire nullo. La lavorazione della canapa è quasi finita; il prodotto è mediocre per qualità e quantità.

30. Ravenna.

31. Forlì. — Sempre domina la siccità, che ormai ha compromesso i nuovi prati di leguminose. Il prodotto del maiz risulta assai scarso. Procedono regolarmente e in buone condizioni i lavori aratori.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo vario, goccie e pochi tuoni lontani il 21, sereno in tutti gli altri giorni; con caligine più o meno densa negli ultimi quattro giorni della decade. — Si attende per tutto alla custodia dei granoturchi e alla lavorazione dei terreni. È necessaria la pioggia e per l'abbeveraggio dei bestiami e per gli erbaggi autunnali.

Urbino. — Cielo sereno il 23-29 e 31, in parte il 22. — Si fa sempre più sentire il bisogno di una forte pioggia ristoratrice, poichè la campagna è riarsa ed il bestiame, in special modo, ne risente grave danno.

33. Ancona. — Ha piovuto il 21.

Fabriano *(Scuola pratica d'Agricoltura)*. — Temperatura media 24,7. Nebulosità 0,1. Pioggia il 21, tracce nel giorno 22 (mm. 6). Vento dominante del 2° e 4° quadrante. — Si desidera ardentemente la pioggia. Non è stata finora possibile la semina degli erbaggi autunno-vernini. Si è incominciata la raccolta del granoturco, il cui prodotto varia dalla metà ai due terzi dell'anno precedente.

Jesi. — Temperatura media 25,2. Un giorno con pioggia (mm 4,5). — Continua la siccità, che ha compromesso i raccolti del granoturco, del tabacco e quelli degli erbai estivi, con danno del bestiame. Prolungandosi queste condizioni si perderanno eziandio i foraggi autunnali, e le scarse uve non potranno maturare.

* Montecarotto. — Temperatura media 25,3. — Perdura la siccità, che, unita ai forti calori della decade fa soffrire le viti in diverse località. Le uve principiano a maturarsi, ma anco per queste la pioggia sarebbe necessaria. Molto scarsa è la raccolta del granoturco e di qualità assai mediocre.

34 Camerino (Macerata). — La poca pioggia del 21 non è stata d'alcun ristoro alla campagna. L'aridità è al supremo grado, e già cominciano a risentirne offesa anche le piante arboree.

35. Ascoli Piceno.

* Fermo. — Temperatura media 25,7. Nebulosità 1,0. Pioggia il 21 e 22 (mm. 7,6). Marina velata da nebbia al mattino e a sera. Caligine in terra ferma. — Continua col caldo la siccità, per cui cominciano a soffrire anche le piante di alto fusto, che precocemente perdono le foglie. Le uve sono a maturità quasi completa e di sapore dolce. Il bestiame subisce sensibile ribasso di prezzo, e fanno buoni affari i macellai.

Monterubbiano. — Temperatura minima 18,1, massima 29,5. Pioggia il 22 (mm. 3). Seguita il bel tempo. — Continua il raccolto del grano turco, che è deficiente. L'uva e l'uliva mostransi produttive e di buona qualità. Si desidera l'acqua per i foraggi.

* Torre S. Patrizio. — Temperatura media 26,9. Nebulosità 1,3. Pioggia il 21 (mm. 2,0). Decade serena. Venti predominanti di NE. — Scarsissimo fu il raccolto del maiz. Le uve cominciano a maturare. L'aridità della campagna è eccessiva.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	14,9	34,2	22.27	24,1	1,0	1	2,0
33	Ancona	19,3	33,7	21.27	25,9	1,1	1	1,5
34	Camerino	14,0	34,5	22.27	21,6	1,2	1	2,7
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	14,7	35,5	21.27	28,2	1,0	1	5,8
37	Lucca	13,4	33,7	24.25	23,0	0,7	1	5,9
38	Pisa	11,6	36,0	22.27	22,4	0,4	1	2,3
39	Livorno	15,2	32,3	22.27	24,3	0,0	—	—

36. * Perugia. — Temporale con pioggia il 21. Temporale asciutto il 30. Decade con temperatura ecccessivamente elevata. Le campagne hanno risentito notevolmente di tanta siccità congiunta a temperatura elevatissima. Molte piante sonosi disseccate. L'uva singolarmente nelle vigne si è come abbrustolita ed in molta parte è caduta.

Città di Castello. — Temperatura media 25,0. Nebulosità 2,0. — Incominciano a maturare le uve.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 26,8. Nebulosità 0,9. Sereni il 23-27, imperfetti il 22, 28-31, misto il 21. — La pioggia del 20 giovò sensibilmente alle uve, ma a nessun'altro prodotto. I frutti autunnali, in genere, poco promettono, non esclusi i fichi, quasi sempre vittoriosi nelle passate stagioni; una malattia poco nota li priva delle foglie, come avviene alle pesche ed altre piante, in modo che, sembra, in parte, trovarsi già nel tardo autunno.

* Todi *(Scuola pratica d'agricoltura)*. — Temperatura minima 15,9, massima 35,0. Sereno giorni 3, caliginosi 4, mezzo coperti 3. — La siccità comincia a danneggiare la vite e l'olivo. Scarso per la stessa causa è stato il prodotto in foglia del pioppo e dell'olmo, il quale per giunta è stato fortemente attaccato dalla *Gallerucella ulmariensis*

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — La campagna soffre per la prolungata siccità.

38. Pisa. — Cielo sempre sereno con venti deboli del 3° quadrante. Temperatura notevolmente aumentata. — L'eccessiva siccità oltre a danneggiare tutte le piante in genere, ritarda tutti i lavori della campagna. Le uve si mantengono in buone condizioni.

Pontedera. — Temperatura minima 15,0, massima 33,0. Nebulosità 1,0. Pioggia il 21 (mm. 1,0). Decade serena. Il 21 misto, gli altri tutti sereni. — Si desidera la pioggia. La terra è tutta crepata, e l'uve non possono maturare bene, come pure gli erbaggi.

39. Livorno.

40. Firenze. — La temperatura elevatissima dei giorni decorsi ha reso anche più nociva l'ostinata siccità. Molta uva cade o si secca per *insolazione* nelle viti basse. I foraggi non possono seminarsi, con ristagno del commercio del bestiame. Al monte si crede perduto il raccolto del granoturco e delle frutta.

Pistoia. — Temperatura media 24,8. Nebulosità 0,8. Il 30 goccie di pioggia. Misti il 21 e 31, i rimanenti sereni. Vento forte dalle 9 alle 15 il 21, 22, 28 e 29. Nebbia il 21, 25-30. Caligine il 22-29. Vento dominante N.

41. Arezzo. — La stagione eccezionalmente calda, in cui si è ottenuta una massima di 38°4, si rende soverchiamente dannosa alla campagna. La pioggia del 30 fu un po' benefica; la grandine che l'accompagnava recò poco danno. Quasi perduti il granoturco ed i fagiuoli. L'uva in costa si secca; si seccano perfino le foglie dei quercioli.

42. Siena. — Continuando ancora le giornate serene l'uva ne soffre molto e fa prevedere un cattivo raccolto.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Cielo assai nuvoloso nel 21, sereno negli altri giorni. Spirarono sempre i venti del 3° quadrante da deboli a moderati. Temperatura sempre alta ed aria asciutta.

Ceccano. — Temperatura media 25,4. Nebulosità 0,4. Decade completamente serena e caliginosa. Vento di S, fortissimo il 21, forte il 30 e 31. Predominò il vento di S. — I danni che produce la persistente siccità sono immensi. La campagna è arsa dal forte calore: le frutta, le olive, le ghiande sono cadute: persino le siepi e le piante nei boschi vanno deperendo. In alcune vigne l'uva si va essiccando. Se non viene presto una buona pioggia, sarà un vero disastro.

* Monte Cavo. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 0,5. — La grande siccità ha fatto cadere le foglie ai tigli e perfino a qualche

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	13,4	36,8	22.26	24,3	0,9	—	—
41	Arezzo	13,7	38,4	21.26	25,0	?	1	29,0
42	Siena	14,2	36,1	21.26	25,2	0,0	—	—
44	Roma	15,2	36,3	21.28	25,4	0,5	—	—
45	Teramo	15,8	37,6	22.27	25,0	1,9	—	—
46	Chieti	15,4	35,4	22.27	25,4	0,8	—	—
47	Aquila	10,9	35,8	21.26	22,9	0,7	1	0,8
48	Agnone	12,2	34,8	21.22.27	23,6	1,0	1	goccie

castagno in terreni assai petrosi, e minaccia seriamente il raccolto dell'uva.

VELLETRI. — Temperatura media 27. Nebulosità 0,4. Sereni il 22-31; variabile il 21. — La siccità e il calore straordinario danneggiano le uve.

VITERBO. — Temperatura media 28,3. Cielo quasi sempre sereno, nebbioso alla mattina. Venti meridionali sempre calmi. — Si desidera vivamente la pioggia. Il caldo prolungato nuoce a tutta la campagna, in specie alle viti, ed alle castagne, di cui fa cadere i giovani ricci.

45. * Teramo.

ALANNO *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 24,1. Sereno il 22-28. Misto il 21, 29-31. Venti di SW in tutta la decade. — La siccità ostinata sta producendo grave danno alle vigne, specialmente in collina.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

46. Chieti. — Cielo quasi sempre sereno. Nebbia umida nelle ore della sera del 21, 22, 25, 27, 30 e 31. Si alternarono i venti del 1° 3° e 4° quadrante. — Si sente il bisogno delle pioggie, giacchè i campi soffrono per la prolungata siccità.

* SCERNI *(Regia Scuola pratica di agricoltura)*. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 0,5. Predominio dei venti di Ovest, temperatura piuttosto elevata. — Si desidera la pioggia che faciliti i lavori aratori e predisponga la terra a ricevere le sementi degli erbai autunno-vernini. L'uva, per la prolungata siccità e l'alidura persistente, si mantiene poco succolenta, dura e matura irregolarmente. Si comincia a sentire grave la penuria dell'acqua per gli orti, nonchè per uso degli uomini e degli animali.

47. Aquila. — Sereno dal 22 al 29; il 21, 30 e 31 misti; il 24 pom. cielo caliginoso; il 30 dalle 16,10 alle 16,15 pioggiarella.

AVEZZANO. — Temperatura minima 14,0 (28), massima 35,0 (27), media 24,5. Decade serena, quasi sempre calma, il 31 forte SE. — Si raccolgono le leguminose. La soverchia siccità comincia a danneggiare anche le uve.

48. AGNONE (Campobasso). — Le campagne sono in uno stato miserevole per la mancanza della pioggia.

CANTALUPO NEL SANNIO. — Caldo soffocante nei primi giorni della decade, freschi gli ultimi. Si raccolgono le patate ed i granoni con magro prodotto. La ostinata siccità finisce di completare la rovina dei vigneti.

49. Foggia.

50. * Bari. Continua la raccolta delle mandorle. S'incomincia la vendemmia delle uve dette primitive. Si desidera la pioggia.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 25,0. Venti dominanti NE ed E caldissimo. Tutti i giorni sereni. — Si desidera sempre più la pioggia.

51. Lecce.

MOTTOLA. — Temperatura media 26,3. Nebulosità 0,5. Vento dominante N. e NE. — Incominciasi ad arare e a zappare la terra; si coglie il granone; incominciasi la vendemmia del *primativo*; si desidera ardentemente l'acqua poichè la campagna è tutta secca. Si colgono le mandorle con discreto risultato.

TARANTO. — Temperatura media 26,8. Nebulosità 0,8. Dalle 12,55 alle 13,30 del 22, gocce. Temperatura sempre elevata. Vento forte il 25 e 31. — Per la campagna si desidera vivamente pioggia abbondante.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	..	..	..	..	..	..	..
50	Bari	15,6	31,8	21.28	24,4	0,9	—	—
51	Lecce	16,5	33,2	21.30	26,3	0,2	—	—
52	Caserta	15,7	37,2	21.28	25,6	0,3	—	—
53	Napoli	18,3	30,8	21.26	29,7	0,0	—	—
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	9,8	35,1	22.26	21,6	0,5	—	—
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Cielo sereno, brezze da NE a SW, temperatura elevatissima. — Gli effetti della siccità vanno sempre più accentuandosi. Il raccolto delle olive sarà quasi nullo, quello dell'uva si presenta ancora bene.

* PIEDIMONTE D'ALIFE *(R. Scuola pratica d'Agricoltura).* — Temperatura media delle minime 17,0, e delle massime 36,1. Nebulosità 1,8. La massima di 40,2 si è verificata il giorno 27; la minima di 14,0 si è verificata il 22. — Continua la siccità; quindi non si vedono invasioni di peronospora. Il maiz asciutto si è quasi terminato di raccogliere, e si è terminata anche la cimatura di quello irriguo.

53. Napoli. — Bello sempre lo stato del cielo, tranne la forte caligine all'orizzonte in sul mattino e la sera.

PORTICI *(R. Scuola superiore d'Agricoltura).* — Temperatura media 24,7. Nebulosità 1,0. Cielo misto il 21. Sereno tutti gli altri giorni. Vento moderato del 1° e 3° quadrante. — Il caldo eccessivo ha fatto sospendere un po' lo scalzo alle viti per non farle soffrire dal forte caldo. Le uve francesi sono prossime alla raccolta. Invece le comuni buona parte sono annerite, ma non dolci. Si pulisce il terreno togliendo steli di pomidoro e tenerlo pronto per la semina invernina.

* POZZUOLI. — Temperatura media 27,5. Decade serena. Venti predominanti SW. — Grande la siccità ed incomincia a risentirsene la vegetazione della vite. Continua la tignuola a fare strage. Selve intere di castagni sono spogli per la invasione della *Septoria castaneæ.*

* TORRE DEL GRECO. — Temperatura media 24,1. Nebulosità 0,3.

54. Benevento.

BUONALBERGO. — Temperatura minima 18,1, massima 32,3. Tutti i giorni sereni. — È cominciata la raccolta del granone, con lamento generale sulla scarsezza del prodotto. La vite continua ad esser bella pel completo arresto della pronospora, ma soffre molto per la siccità, causa l'assoluta mancanza di pioggia. L'olivo è promettente.

55. Avellino. — Viti e castagni soffrono enormemente per la prolungata siccità. I seminati pei sovesci hanno anch'essi bisogno estremo di acqua. Le patate riescono piccolissime. Prugne e pere in abbondanza.

ZUNGOLI. — Temperatura media 25,9; sereni 7, misti 2, coperti 2. Vento dominante di SW; poche volte nello stesso giorno al vento SW fece seguito quello di NE. Temporale a distanza il 30. — Si è dato quasi termine alla trebbiatura, sempre collo stesso risultato desolante. Il chicco del grano è rattrappito per incompleta maturazione. Sarebbe una iattura se con un raccolto così insufficiente il prezzo dei cereali si elevasse. Il maiz è prossimo per essere segato. Anche esso ha avuto una fine ingloriosa. L'olivo regge ancora miracolosamente alla siccità persistente. La vite fa nutrire serie apprensioni. I prati naturali sono ancora in *fieri.* Non si è dato mano a lavoro agricolo di sorta per mancanza d'acqua.

56. Salerno.

EBOLI. — Temperatura media 25,5. Continua la raccolta del granone. In alcuni luoghi sono sospesi i lavori preparatori per la semina del grano e le viti; gli olivi e gli agrumi soffrono a causa della prolungata siccità.

* NOCERA. — Temperatura minima 16,1. Decade serena. Vento leggiero di E il 26-27. — Si è principiato il raccolto del maiz. Pare che il risultato sia abbastanza soddisfacente. Quello dei fagiuoli è stato discreto. Si desidera la pioggia per la semina delle erbe da pascolo e da sovescio. Le uva sono di discreta qualità e quantità, si prevede un mediocre raccolto.

57. Potenza. — La mancanza delle pioggie farà venir meno il raccolto del granone, per la stessa causa non maturano le uve e mancherà il raccolto delle frutta.

POMARICO. — Nebulosità 0,7. Sereno giorni 8, vario 3. Venti predominanti del 1° quadrante. Temporale prossimo il 21, lontano il 30. — La prolungata siccità, e le altissime temperature di questa decade han nociuto non poco alla vite, di cui veggonsi ingiallite le foglie come a fine ottobre, ed anche il frutto n'è rimasto offeso, come scottato. Anche l'olivo risente non poco i danni derivanti dalle medesime cause. Tale stato di cose ha messo all'asciutto il Basento ed il Bradano, con danno di coloro che usufruiscono delle loro acque per

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	12,3	35,5	22.27	22,8	1,0	—	—
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Catanzaro	..	..	..	..	..	..	..
60	Reggio Calabria	21,2	31,9	23.28	27,0	0,0	—	—
61	Trapani	20,4	30,2	21.26	26,0	0,0	—	—
62	Palermo	15,0	37,5	22.28	26,5	0,3	—	—
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..
64	Caltanissetta	14,8	32,0	21.29	25,6	0,0	—	—

coltivazioni e per dissetare gli armenti. Anche nelle sorgive sparse nell'agro comincia a difettare l'acqua potabile.

TEANA. — Temperatura minima 22,0, massima 32,0. Un giorno con pioggia (mm. 10,0). Sereni 8, misti 3. Temporale il 30. Vento forte il 21. — La pioggia è stata propizia agli orti ed ai fichi. Si scavano i pomi di terra.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 28,7. Nebulosità 2,0. Vento vario di E ed W. Breve apparizione di nubi temporalesche. — Lo stato della campagna è molto triste per la continua siccità, ed il vento incessante. Non havvi un filo d'erba nè sui monti, nè nei piani. Anche le viti sono assai deteriorate; e solo una pioggia abbondante potrebbe rianimarle. Le frutta in generale subiscono la stessa sorte.

59. Catanzaro.

TIRIOLO. — Temperatura media 22,0. Dominante calma. Giorni sereni 9, misti 2. — La persistente siccità compromette lo stato delle vigne e del granoturco. Gli ulivi non ne risentono gran danno. Si desidera la pioggia nello interesse generale delle campagne.

TROPEA. — Temperatura media 23,1. Nebulosità 2,2. Un giorno con pioggia (mm. 0,5). Giorni sereni 10, misti 1. Venti dominanti ENE e WNW.

60. * Reggio Calabria. — Scarsezza raccolto fichi e melloni causa mancanza pioggia, che ancora è desiderabilissima per gli altri prodotti.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Dominarono i venti del 1° quadrante.

62. Palermo. — Cielo sereno e tempo normale nei primi giorni; temperatura in aumento per correnti calde meridionali che la elevarono. Rugiada il 23, 28 e 31.

TERMINI IMERESE. — Temperatura media 25,8. — Finita la raccolta del sommacco. Buone le olive e le vigne in parte. Si desidera la pioggia.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Costanza di venti intorno a Nord con tempo bello e sereno; aumento sensibile nella temperatura sul finire della decade. — Soddisfacente lo stato della campagna.

66. Catania. — Il 23 verso le ore 21 nebbia leggiera da E.

* PALAGONIA. — Temperatura media 26,3. Nebulosità 3,1. Brina il 30 e 31. — Terminata la raccolta del sommacco. L'uva è matura, si dispone il tutto per la vendemmia.

RIPOSTO. — Temperatura media 26,5. Nebulosità 1,0. Vento forte il 30. — Per gli oliveti ed i vigneti sarebbe utilissima la pioggia. Si irrigano gli agrumeti e gli ortaggi che trovansi in buone condizioni.

67. Siracusa. — Il 28 ore antimeridiane NE forte; il 30 ore pom. NE forte. — Lo stato delle campagne continua ad essere soddisfacente, però si desidera vivamente la pioggia.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari.
DESULO. — Temperatura minima 12,7, massima 25,6. Il 21 nebbia all'orizzonte, gli altri giorni sempre sole cocente e sereno di notte. — È desiderata la pioggia. I lavori agricoli sono terminati.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	22,5	32,4	22.30	25,9	0,6	—	—
66	Catania	19,0	35,6	22.28	26,7	2,4	—	—
67	Siracusa	20,0	33,2	21-22-24.29	26,3	0,7	—	—
68	Cagliari	17,0	37,0	21.30	27,3	0,1	—	—
69	Sassari	16,0	35,8	21.27	26,0	0,1	—	—

CONCORSI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

Avviso di concorso a cattedre universitarie

Per determinazione presa dalla autorità municipale, dalla quale dipende questa libera Università degli studi, è aperto il concorso per titoli alle seguenti cattedre per l'anno 1894-95.

1. Professore straordinario di diritto romano ed incaricato della storia del diritto romano, con lo stipendio di L. 1500 annue.

2. Professore straordinario di patologia speciale chirurgica, con l'incarico della clinica chirurgica, con L. 1800 annue.

3. Professore straordinario di botanica e protistologia, con l'incarico della zoologia ed anatomia comparata e la direzione dell'Orto Botanico, con L. 1800 annue.

4. Professore straordinario di anatomia veterinaria e di ezoognosia, incaricato della direzione della Scuola di medicina veterinaria, con L. 1500 annue.

Gli stipendi saranno pagati a rate mensili posticipate in ragione di un dodicesimo dal giorno dell'assunto insegnamento.

Gli eletti fruiranno inoltre delle propine di esame e quelli di cui ai nn. 2, 3 e 4 percipperanno eziandio alla fine del corso una quota su tre quarti delle tasse scolastiche, giusta il regolamento locale.

Per essere ammessi al concorso necessita di esibire: 1° titolo di *libera docenza* in una delle dette materie cui aspirasi; 2° diploma di laurea; 3° certificato di nascita; 4° certificato di sana fisica costituzione; 5° fedina criminale.

Sarà equipollente alla libera docenza la eleggibilità conseguita in un concorso governativo con non meno di 35 voti.

Le domande, coi documenti comprovanti la idoneità all'insegnamento di dette materie, dovranno esser presentate al Rettore della Università non più tardi del 25 ottobre 1894; dopo tal giorno ogni ulteriore domanda sarà considerata come non avvenuta. L'eletto dovrà assumere il possesso della cattedra entro giorni 15 dalla nomina.

Camerino, addì 25 agosto 1894.

Per il Rettore
AVV. A. BILEGGI, Preside anziano.

Il segretario-capo
M. MANNUCCI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ad un banchetto di gala che ebbe luogo il 6 settembre a Königsberg, l'Imperatore Guglielmo tenne un discorso, in cui illustrò le cure paterne da lui rivolte sempre all'agricoltura. Negli ultimi 4 anni, disse, l'agricoltura fu turbata da gravi accidenti e gli agricoltori furono oppressi da affanni di ogni specie. Ora, dalla constatazione di questa fatto, c'è chi vuol dedurre ch'io abbia mancato alle mie promesse. Guglielmo continuò affermando essersi egli sempre occupato con amore della sorte degli agricoltori ed enumerando una serie di iniziative da lui prese per migliorarla. Malgrado ciò le sue migliori prestazioni, come possono testificare le persone che lo avvicinano, e i suoi progetti furono in parte male interpretati, in parte combattuti. Sì, o signori, disse Guglielmo, contro di me fu pronunciata persino la parola: Opposizione! Ora un'opposizione della nobiltà prussiana al suo Re è semplicemente un assurdo.

Comprenderei un'opposizione prussiana guidata dal Re, quella contro questo però no. Guglielmo concluse il suo discorso così: « Signori, tutto ciò che opprime voi, opprime anche me, poichè io sono il più grande proprietario dello Stato e so per mia esperienza di quanti mali siano causa i tempi difficili, in cui viviamo. Ebbene, io voglio dimenticare tutto ciò che si è fatto e che testè ho deplorato e vi invito ad aver fiducia in me e a seguirmi fedelmente, affinchè torni a regnare nei miei Stati la pace a beneficio e per la prosperità del paese. Appoggiamoci sicuri al principio cristiano in cui siamo cresciuti ed educati e sopportiamo con cristiana pazienza o rassegnazione la prova che il Signore ci fa subire.

« Verranno senza dubbio tempi migliori! Noi, intanto, memori e compenetrati del principio, che è base del nostro Stato: *noblesse oblige*, stringiamoci insieme e uniti combattiamo per il trionfo della religione, del buon costume e dell'ordine.

« Combattiano contro gli elementi deleterii, che vogliono la dissoluzione dello Stato, e il nostro motto sia: « Sempre avanti con Dio e con la fede e guai a coloro che ci abbandonano nella lotta ».

***

Si telegrafa da Shangai, per la via di S. Francisco, che un piccolo distaccamento di chinesi ha quasi distrutto, con uno stratagemma, un forte nucleo di soldaii giapponesi al confine coreano.

I chinesi, presentatisi alla spicciolata, avrebbero sfidati i giapponesi. Questi, adescati dal piccolo numero dei nemici, li avrebbero attaccati ed inseguiti. I chinesi fuggendo avrebbero tratto il nemico sopra un terreno minato e quando i giapponesi vi ebbero posto piede, avrebbero dato fuoco alle mine. Cinquecento giapponesi sarebbero stati uccisi nell'esplosione. La retroguardia giapponese sarebbe stata distrutta completamente.

***

Il Re di Corea ha incaricato un commissario di recarsi a Tokio a ringraziare il Mikado per la promessa di ristabilire la pace e l'autorità governativa in Corea.

Il Re ha ripudiato l'alta sovranità della China e decretato la libertà religiosa, la creazione di un servizio diplomatico, l'abolizione della legge che punisce le famiglie dei delinquenti, e da ultimo una legge che accorda alle vedove il diritto di rimaritarsi.

***

Il *Temps* ha da Madrid in data 6 settembre, che il ministro presidente, sig. Sagasta, completamente ristabilito in salute, arriverà verso il 15 di settembre a San Sebastiano, per trattenersi qualche giorno presso la Reggente, al fine di fissare con lei la data della riunione della Cortes.

Il sig. Sagasta esporrà pure alla Regina-Reggente le cause che esigono una modificazione del gabinetto prima dell'apertura della Sessione.

***

Si ha dall'Aja in data 6 settembre, che il Congresso interparlamentare per la pace, ha eletto all'unanimità una Commissione di sei membri, con l'incarico di studiare il modo in cui possa essere chiamato in vita un Tribunale per l'arbitrato internazionale. La Commissione dovrà presentare le sue conclusioni alla prossima conferenza, che si riunirà probabilmente a Bruxelles.

***

I giornali austriaci hanno da Semlino, in data 6 settembre, che il sig. Zankoff ha diretto al governo bulgaro un'altra lettera, chiedendo il permesso di rimpatriare. Il sig, Zankoff è deciso di rivolgersi al Principe istesso nel caso che questa seconda domanda dovesse essere respinta. Se poi neanche il Principe consentirà al suo ritorno in patria, lo Zankoff ha dichiarato che varcherà la frontiera e quindi si costituirà alla polizia.

A chi gli obbietta essere certo che il governo bulgaro in questo caso lo sfratterebbe, l'emigrato risponde che la Costituzione bulgara, come quella degli altri paesi, non ammette lo sfratto di un cittadino. Di conseguenza, il governo bulgaro non può che farlo processare se lo ritiene colpevole di qualche reato, ma in nessun caso ha il diritto di interdirgli il soggiorno sul suolo bulgaro.

***

Da qualche giorno dura uno sciopero dei minatori della Scozia, ma questi si trovano alle prese colle più gravi difficoltà. Essi avevano fatto assegnamento sul concorso dei minatori inglesi per continuare le ostilità contro i proprietari, ma le sottoscrizioni dei sindacati inglesi vengono diminuendo tutti i giorni.

L'ultima settimana, ogni minatore non potè avere che 3 scellini, cioè a dire fr. 3.75. Di più il consiglio esecutivo della federazione inglese ha disapprovato la continuazione dello sciopero. Esso ha consigliato, in fatti, ai compagni scozzesi di trattare coi proprietari « in tutti i casi in cui possono farlo » e di consentire ad una riduzione di salario.

La federazione scozzese, sentendosi abbandonata dagli inglesi e vedendo i minatori decisi a scendere nei pozzi, ha dovuto entrare nella via delle conciliazioni. Essa ha deliberato che il lavoro sia ripreso con una riduzione di 60 pence soltanto sul salario settimanale, ma a condizione che nessuna nuova riduzione sia fatta durante diciotto mesi.

Non ostante questa concessione, i proprietari non sembrano disposti a cedere. Essi non vogliono assumere l'impegno di mantenere i salari al livello fissato dai minatori. Dopo nove settimane di sciopero, i minatori non hanno oggi che la prospettiva d'una nuova diminuzione di salario e la miseria.

NOTIZIE VARIE

Comunicazioni — *L'Agenzia Stefani*, in data del 7, comunica le seguenti informazioni:

Con regio decreto del 5 corrente, il cardinale Sarto fu nominato in virtù del R. Patronato, Patriarca di Venezia.

Con altri regi decreti della stessa data è stato concesso il regio *Exequatur* alle Bolle pontificie, colle quali il cardinale Ferrari fu trasferito dalla sede vescovile di Como a quella arcivescovile di Milano, il cardinale Svampa fu trasferito dalla sede vescovile di Forlì a quella arcivescovile di Bologna, monsignor Donnino Donnini venne trasferito dalla sede vescovile di Montalcino a quella di Arezzo, monsignor Francesco Magani fu nominato vescovo di Parma e monsignor Costantino Costa fu nominato vescovo di Segni.

***

— Sua Santità ha, per mezzo di Propaganda Fide, fatto decreto, col quale si istituisce per la Colonia Eritrea una Prefettura Apostolica indipendente italiana.

Il decreto consta di quattro parti. Nella prima si parla della erezione; nella seconda della estensione; nella terza della sede della Prefettura e nella quarta dei religiosi italiani che vi sono destinati.

La sede della Prefettura è fissata a Keren. E' chiamata Prefettura Apostolica della Colonia Eritrea. Sopprime ogni altra giurisdizione esistente.

Si estende per tutta la zona dell'influenza italiana.

***

— Risultati dei pagamenti fatti a tutto agosto delle cedole del consolidato al portatore 5 per cento; per la scadenza del 1° luglio 1894:

Sulla somma totale di 103 milioni e mezzo d'interessi semestrali al netto, effettivamente dovuti, ne furono pagati per L. 102,700,000, delle quali L. 66,500,000 nel Regno e L. 36,200,000 all'estero.

Quest'ultima somma va ripartita così:

Pagamenti a Parigi	.	L. 17,600,000
Id. a Berlino	.	» 15,400,000
Id. a Londra	.	» 3,200,000

Il primo Congresso degli impiegati in Milano — Come già dicemmo nei giorni 27, 28 e 29 settembre, avrà luogo in Milano il primo Congresso degli impiegati civili, promosso dall'Associazione generale fra gli impiegati di quella città e secondato dall'adesione di tutte le Società consorelle del Regno.

La Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni residenti in Roma, la quale fu tra le prime ad aderirvi, sarà rappresentata dal proprio presidente, onorevole comm. avv. Scipione Ronchetti, dal segretario cav. Federico Zapelloni, e dai soci signori Blandino Cappelli e Nicola Conti.

La detta Società presenterà al Congresso le seguenti proposte:

1° Voto per la promulgazione di una legge sullo stato degli impiegati civili (Relatore Zapelloni).

2° Riconoscimento, agli effetti della pensione, del servizio straordinario prestato allo Stato da impiegati che conseguirono la nomina in pianta stabile (Relatore Cappelli).

3° Riforma della legge 14 aprile 1864 per rendere cedibile una parte degli stipendi e delle pensioni dei pubblici funzionari a favore delle Cooperative di credito fra gl'impiegati (Relatore Zapelloni).

4° Voto, perchè sia destinata a sede del futuro Congresso la capitale del Regno (Proposta della Presidenza).

2° Congresso Nazionale delle Società Economiche. — Il Congresso Economico, che, come abbiamo annunciato in precedenza, avrà luogo in Milano dal 25 al 30 corr. mese, promette di riuscire assai importante per le numerose ed autorevoli adesioni che continuano a pervenire al Comitato ordinatore.

Le ferrovie hanno accordato i soliti ribassi e la validità dei biglietti è durevole per l'andata dal 20 al 30 settembre, e pel ritorno dal 25 al 7 ottobre. Anche la Navigazione Generale accordò il ribasso del 50 0[0 e la vendita dei biglietti dal 18 corr. al 10 ottobre p. v.

Il traforo del Sempione. — Il Consiglio Federale Svizzero ha approvato in massima il progetto del traforo del Sempione, che sarà ora sottoposto all'esame del Governo Italiano. Secondo questo progetto, il tunnel deve essere ultimato in cinque anni, con la sezione necessaria per un solo binario. E' però previsto anche l'allargamento pei due binari. Il costo pel traforo ad un solo binario è previsto in L. 64,500,000: quello dell'allargamento in L. 15,000,000.

Notizie delle campagne. — Il *Bollettino dell'Agricoltura* scrive:

Nella provincia di Milano d'acqua se n' ebbe a sufficienza, ma altrove la siccità ha danneggiato il granturco e specialmente i foraggi. Però in generale la raccolta del fieno terzuolo, riuscì abbondante.

Promettono moltissimo anche le stoppie.

Il riso oramai accerta una messe abbondantissima; è sano, e s'avvicina alla maturanza.

L'uva in Lombardia comincia a rosseggiare; ma è invasa dalle malattie e specialmente dalla peronospora; non bisogna illudersi e sperare nella vicinanza della vendemmia; bisogna ricorrere ai rimedi; il solfato di rame, anche in quest'epoca, non può che far del bene.

Abbondantissimo sarà in alcune regioni il raccolto della frutta I peri e i meli sono stracarichi.

Anche le olive promettono assai. Si dice che il raccolto della canapa supera assai quello dello scorso anno, »

Necrologio. — Un dispaccio di ieri l'altro da Charlottemburg annuncia la morte del celebre professore Ermanno Luigi Ferdinando Helmhotz nato a Potsdam il 31 agosto 1821.

Studiò medicina all'Istituto militare di Berlino, fu addetto al servizio della Carità, poi ritornò a Potsdam come medico militare.

Richiamato a Berlino come professore di anatomia all'Accademia di Belle Arti nel 1818, egli occupò, l'anno successivo, una cattedra di fisiologia nell'Università di Koenigsberg, passò in quella di Bonn nel 1855 e tre anni più tardi a quella di Heidelberg.

Nel 1871 fu nominato professore di fisica a Berlino.

Da qualche anno si era ritirato dall'insegnamento, continuando tuttavia nelle sue ricerche scientifiche.

I lavori del prof. Hemholtz, godono fama europea e si riferiscono sopratutto alle condizioni fisiologiche nelle impressioni dei sensi.

Gli si deve l'invenzione dell'oftalmoscopio, specie di specchio che permette di studiare la retina dell'occhio.

Lascia importanti pubblicazioni scientifiche fra le quali citiamo le seguenti, già tradotte nelle principali lingue europee:

« Della conservazione della forza » — « Manuale di ottica fisiologica » — « Teoria della impressione del suono » — « Il calore considerato come mezzo di movimento. »

La riunione geodetica internazionale a Innsbruck. — Il 5 corr. è stata inaugurata nella città di Innsbruck la riunione della Commissione permanente dell'Associazione geodetica internazionale, alla quale hanno preso parte anche alcuni dei commissari delle respettive Commissioni geodetiche dei varii Stati europei, e, per parte dell'Italia (oltre al generale Annibale Ferrero, presidente della Commissione italiana, vice presidente dell'Associazione geodetica internazionale e membro della Commissione permanente), i signori prof G. Lorenzoni, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Padova, il dott M Rajna, astronomo dell'Osservatorio di Milano e il dott. F. Guarducci, ingegnere all'Istituto geografico militare.

La prima seduta fu aperta da S. E. il Governatore del Tirolo, il quale, a nome di Sua Maestà l'Imperatore e del Governo austro-ungarico, salutò i convenuti, augurando un felice risultato ai loro lavori. In seguito il Borgomastro a nome della città di Innsbruck ed il Rettore della Università a nome dell' Ateneo, aggiunsero i loro saluti ed auguri, e dopo una breve replica di ringraziamento da parte del sig. H. Faye, membro dell' Istituto di Francia e presidente dell'Associazione geodetica internazionale, la Commissione permanente iniziò i suoi lavori, i quali si protrarranno per alcuni giorni.

Ferrovie nella Turchia Asiatica. — I lavori di costruzione della ferrovia Eskicheir-Konia procedono con tutta alacrità. La sezione Eskicheir-Kutahia è già molto inoltrata, e si spera che potrà essere aperta al traffico al cominciamento dell'anno prossimo.

La città di Kutahia essendo posta alquanto lontana dalla nuova linea, verrà rilegata a questa con un tronco speciale, i cui lavori sono pure già cominciati.

La Compagnia delle ferrovie di Anatolia sta preparando i piani di una grande stazione centrale che verrà costruita a Haidar-Pascià, l'attuale edificio non essendo più sufficiente per i bisogni del servizio.

La Società della ferrovia Mudania-Brussa chiese al Governo Imperiale l'autorizzazione di prolungare la via ferrata fino a Tchitli e Ghemleh, in modo da congiungerla presso Eskicheir colla ferrovia di Anatolia.

Il grande uragano in Svizzera. — I giornali elvetici pubblicano ora dettagli sull'uragano che ha devastato alcune parti della Svizzera orientale e centrale.

Le due rive del lago di Costanza sono state sprofondate: le località della riva badese hanno particolarmente sofferto.

A Neuschwaaendi la folgore incendiò tre case. Altri grandi incendi sono stati determinati dalla folgore in undici diverse località. Delle randi trombe di grandine hanno danneggiato tutti i raccolti.

A Lucerna tutta la popolazione, nella notte, restò alzata per lo spavento.

In breve, nella sola Zurigo si calcola a 10 mila il numero dei vetri infranti.

Pubblicazione importante. — Verso la fine dell'anno sarà pubblicato un libro destinato a menar chiasso in Italia, perchè è l'opera di uno dei pochi superstiti dell'epopea gloriosa del nostro risorgimento.

Il libro sarà intitolato *Ricordi di un veterano*. Il veterano è S.

E. il generale Enrico Morozzo della Rocca, generale d'armata, compagno d'armi di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele, e forse prenderà le mosse appunto dal matrimonio del Re martire con Maria Teresa di Lorena. In quell'occasione solenne Enrico Morozzo, che era cadetto, fece insieme con gli sposi il solenne ingresso a Torino, ritto su una delle colonne del cocchio nuziale, insieme con altri cadetti.

Il generale, che è molto avanzato in età, ha mente lucidissima e narra con precisione e brio, tanto che chi ha la fortuna di udirlo parlare, non si sazia di sentirgli rievocare i ricordi della sua giovinezza.

Al libro non mancheranno neppure i pregi letterari, perchè egli è aiutato nella compilazione di esso dalla contessa della Rocca di Castiglione, la dama così colta e così nota in Italia per molte opere di grande valore.

Spedizione al Polo. — Questa volta non si tratta di nuovi tentativi di passaggio al Nord attraversando lo stretto di Behring. Gli arditi argonauti che entrano ora in scena tenteranno invece di penetrare al Polo Sud; la misteriosa regione delle nebbie fittissime, delle tempeste di neve, del freddo insopportabile, dei passaggi perennemente chiusi da montagne di ghiaccio.

La più recente spedizione al Polo Sud fu del 1839 e durò più di tre anni: era capitanata dall'ufficiale della marina inglese sir James Ross, che comandava due navi, l'*Erebo* e il *Terrore*: due nomi per verità poco incoraggianti. La storia ci ha raccontato che la mattina del 28 gennaio 1841 uno spettacolo singolare si offerse ai naviganti, penetrati molto più innanzi dei precedenti esploratori. Videro in lontananza, nella tranquilla atmosfera, sorgere il cono gigantesco d'un vulcano incoronato di fiamme, e un altro cono a lui prossimo ergersi a grande altezza, muto, solitario, coperto di ghiacci: e fra le due montagne, come in aperto anfiteatro, tremolavano le acque tranquille d'una baia.

Spingersi di più non era possibile per le barriere del ghiaccio, ma la scienza ritenne dunque vero, che al di là dei ghiacci, e in vicinanza del Polo, esiste anche al Sud un mare libero.

Un americano, il dottore Federico A. Cook, si prepara a riprendere la spedizione dal punto dove l'inglese Ross fu costretto a sospenderla. Per i preparativi occorre un anno, e la partenza da Nuova York è fissata per il primo ottobre 1895 con una sola nave a vapore di trecento tonnellate. Spingendosi attraverso i ghiacci, squarciandoli dove sia possibile, il Cook spera raggiungere, attraverso improvvisati canali, un punto dell'estremo Sud dove sia possibile trovare un rifugio alla nave. Così si costruiranno baracche per le osservazioni scientifiche, si organizzeranno carovane per esplorare le regioni vicine, e attendere, venuta la lunga notte polare, a completare i preparativi per andare ancora più innanzi.

E al principio della stagione nuova, tre o quattro uomini si metteranno in cammino verso il Polo, e non torneranno indietro se non quando sieno consumati due terzi delle provvisioni.

Ma tutto è calcolato con minuziosa precisione, e se casi straordinari non accadono, il signor Cook si augura, tenuto conto delle distanze, che i tre o quattro uomini scelti da tutto l'equipaggio come i più resistenti alla fatica e al disagio, possano arrivare addirittura fino al Polo geografico.

Il dottor Cook fa un grande assegnamento per la riuscita della spedizione, sopra due elementi: il vapore e gli abiti resi impenetrabili al freddo. Il vapore non fu ancora adoperato nei tentativi verso il polo Sud; ed in quanto agli abiti, che renderanno possibile il soggiorno di due inverni tenebrosi nelle regioni del polo, il dottor Cook ha perfezionato il modello degli esquimesi, servendosi di pelli leggiere e densissime, tali da sfidare le più basse temperature.

Un terzo elemento di successo è nei cani destinati a trascinare le slitte; cani già abituati ai freddi polari.

Il dottor Cook ha pubblicato una relazione dei preparativi del viaggio, relazione così serena come se si trattasse di una gita di piacere lungo il fiume Mississipi. E conclude dicendo:

« È venuto il tempo di tentare una spedizione verso il Sud; e confido sia riserbato ai cittadini americani l'onore di squarciare il velo che nasconde le misteriose regioni del polo antartico. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 7. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 settembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 110,10.

MILANO, 7. — S. M. il Re, stamane, giunse da Monza, visitò l'Esposizione, e quindi ripartì per Monza.

ROMA, 7. — Procedono amichevolmente col governo Brasiliano i negoziati per la soluzione dei legittimi reclami di nazionali italiani.

Le notizie di minaccie navali, che vengono ripetute, sono insussistenti.

Il Governo italiano attende in breve una risposta definitiva alle proposte fatte.

SHANGHAI, 7. — I giapponesi, con forze importanti, hanno occupato un'isola vicino a Port-Arthur.

La flotta giapponese è ripartita per andare a prendere altre truppe.

PARIGI, 7 — I negoziati tra questo Governo e l'Ambasciata di Turchia, perchè la Porta protesti contro l'occupazione di Cassala, non sembrano approdare.

AOSTA, 7 — Sono giunti circa duecento alpinisti del XXVI Congresso del club alpino italiano, il quale si svolse a Ceresole Reale, al rifugio Vittorio Emanuele, al Gran Paradiso ed a Valsavaranche.

38 congressisti salirono la vetta del Gran Paradiso.

Oggi, qui, vi ha un gran pranzo degli alpinisti e poi si scioglie il Congresso.

KONIGSBERG, 7 — Vi fu pranzo di gala a Corte, nel quale l'Imperatore Guglielmo ha pronunziato un lungo discorso.

Egli si è richiamato alle promesse fatte, quattro anni sono, per lo sviluppo dell'economia della provincia della Prussia Orientale, ed ha dimostrato che tenne parola.

Soggiunse che, ciò non ostante, nei circoli della nobiltà provinciale, si disconobbero le sue intenzioni, minacciando anche di fare opposizione. Ma l'opposizione dei nobili prussiani contro il Re è impossibile. Essa sarebbe giustificata soltanto, se il Re non marciasse alla loro testa.

Ciò è provato dalla storia della Casa degli Hohenzollern.

Egli seguirà le vie percorse dai suoi antenati, rappresentando, come il suo grande Avo, la potestà regia di diritto divino.

Invitò tutti ad avere fiducia in lui per sanare i mali economici senza ricorrere ai mezzi usati dai partiti di opposizione, a sopportare questi mali con cristiana pazienza ed a stringersi attorno al trono per combattere i partiti rivoluzionari.

Oggi l'Imperatore e l'Imperatrice, col Re del Wurtemberg, sono partiti per Elbing.

LEOPOLI, 7. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato ed è stato ricevuto con grande entusiasmo.

S. M. era attesa alla stazione dai ministri, dalla nobiltà e dalle autorità.

Al suo ingresso in città, l'Imperatore venne acclamato da una folla immensa lungo tutto il percorso.

Le strade erano riccamente pavesate.

S. M. rispondendo ai discorsi, con cui il maresciallo della Galizia ed il Borgomastro espressero, a nome della popolazione, i sensi di inalterabile fedeltà e lealtà, ha ringraziato per l'espressione di questi sentimenti.

Disse che era già stato informato da suo fratello dei progressi dell'industria, di cui l'Esposizione dà così brillanti prove.

S. M. soggiunse:

« Sarò lieto di vedere queste prove, e frattanto vi dico con soddisfazione: Siate sicuri che non mancherò mai di favorire gli sforzi fatti mediante il comune concorso di tutte le nazionalità dell'Impero ».

LIEGI, 7. — L'epidemia coleriforme migliora. Da ieri non vi fu alcun decesso.

LEOPOLI, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio numerose Deputazioni, fra le quali quelle dei rappresentanti della nobiltà e dei distretti politici della città della Galizia.

L'Imperatore, rispondendo al discorso che il principe Sanguzko gli rivolse in nome delle rappresentanze dei distretti politici della città, disse che constatò che i loro giusti principi e la loro condotta prudente e ragionevole costituiscono la causa dei grandi successi ottenuti, i quali continueranno in avvenire.

L'Imperatore, nel rispondere all'indirizzo della deputazione della nobiltà, espresse la sua soddisfazione che la nobiltà polacca dia alla popolazione il buon esempio, adempiendo i suoi doveri verso la dinastia, l'Impero, il Paese ed il Trono.

L'Imperatore ha visitato l'Esposizione, essendo dappertutto accolto festosamente.

Alle ore 6 vi fu un gran pranzo di gala a Corte.

LEOPOLI, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il ministro degli affari esteri di Rumania, Lahovary, e indi ha visitato l'Esposizione.

LONDRA, 7. — Lo stato di salute del Conte di Parigi continua, stasera, ad essere allarmante.

La Czarina ha telegrafato, chiedendone notizie.

PARIGI, 8. — Si ha da Fez, in data del 4 corrente:

« Il Sultano è gravemente malato.

« Le tribù dei Zemomo incominciano ad agitarsi sulla costa di Mequinez ».

LONDRA, 8. — Il Conte di Parigi è morto stamane alle ore 7,40.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha dal Capo che l'ammiraglio Bedford partirà, domani, a bordo del *Philomele*, diretto a Benin, per reprimervi una rivolta degli indigeni.

WASHINGTOG, 8. — La polizia attende l'arrivo di ventisei anarchici, espulsi dalla Francia.

Tutti i porti di sbarco sono sorvegliati.

PERUGIA, 8. — Il Ministro della guerra, onorevole Mocenni, ha inaugurato oggi il nuovo campo di tiro a segno e la nona gara provinciale con un applaudito discorso, ispirato a patriottici sensi.

Altri applauditi discorsi furono pronunziati dal Sindaco e dall'onorevole Fani.

Hanno assistito all'inaugurazione il senatore Faina, i deputati Pompili e Bracci, le autorità civili e militari e numerosissime Associazioni della città e della provincia.

AREZZO, 8. — Alla presenza delle autorità e di molti invitati si è inaugurato, oggi, solennemente il concorso provinciale ginnastico.

Domattina verrà inaugurata la gara provinciale di tiro a segno.

Quindi si procederà alla distribuzione dei premi ai ginnasti.

PARIGI, 8. — Il Consiglio municipale di Parigi invierà due delegati al Congresso per la pace e l'arbitrato, che si terrà in Perugia.

TARIFA, 8. — Il piroscafo *Solferino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, passò qui diretto a Rio-Janeiro.

REGGIO EMILIA, 8. — A mezzogiorno fu inaugurata solennemente nel politeama Ariosto la bandiera della Società operaia di previdenza Vittorio Emanuele.

L'on. Luigi Luzzatti pronunciò un applaudito discorso, svolgendo il programma del partito democratico liberale.

Il teatro era affollatissimo.

Vi fu poscia un banchetto di 250 coperti, al quale intervenne l'on. Luigi Luzzatti.

LONDRA, 8. — Il Conte di Parigi spirò così dolcemente, che, per accertarsi della sua morte, fu necessario constatare se il suo cuore aveva cessato di battere.

Tutti i Principi e le Principesse che si trovano attualmente a Stowne-House, circondavano il letto del Conte nei suoi estremi momenti.

La Contessa Isabella teneva le mani di lui nelle sue.

Appena accertata la morte del Conte, la Contessa gli chiuse gli occhi, lo baciò in fronte e gli disse, colle lagrime agli occhi: *Addio!*

Poi tutti i Principi e le Principesse s'inginocchiarono presso il letto e baciarono le mani del defunto.

LEOPOLI, 8. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha visitato vari stabilimenti, venendo dovunque acclamato.

Nel seminario ecclesiastico greco-cattolico, il Metropolitano Sembratowicz, rivolgendo la parola all'Imperatore, disse che il vero benessere della nazione rutena si può ottenere soltanto dalla sua unione colla Chiesa cattolica romana e coll'Austria.

L'Imperatore gli rispose non dubitare che lo zelo del Metropolitano avrà il successo desiderato nello interesse della Dinastia, dello Stato e del popolo ruteno.

LONDRA, 9. — Il Duca d'Orleans informò tutti i Sovrani della morte del Conte di Parigi.

La maggior parte di essi gli hanno già risposto.

Pervengono al Duca d'Orleans telegrammi di condoglianza da tutti i paesi.

LONDRA, 9 — Oggi viene esposta la salma del Conte di Parigi.

I suoi funerali avranno luogo mercoledì.

L'atto di decesso dice che la causa della morte del Conte di Parigi devesi all'ostruzione intestinale e allo sfinimento.

SOFIA, 9 — Il Presidente del Consiglio, Stoiloff, svolse il suo noto programma di governo a Widdino, Lom-Palanka, Vratza ed altre località. Egli fu dappertutto vivamente acclamato.

A Widdino, Stoiloff condannò severamente l'attitudine di Stambuloff verso il Principe, qualificandola un tradimento.

BRINDISI, 9 — La nave da guerra turca *Mahrousa*, proveniente da Venezia, è giunta alle ore 9 per essere a disposizione del Kedive, che prenderà imbarco su di essa nel suo ritorno ad Alessandria di Egitto.

VIENNA, 9. — L'arciduca Carlo Stefano, quale contrammiraglio della marina tedesca, si recherà nella settimana prossima ad assistere alle manovre della flotta germanica, in seguito a particolare invito dell'imperatore Guglielmo.

TANGERI, 9. — Il dottore Dinares, già medico di Muley Hassan, accompagna il nuovo ministro di Francia che si reca presso il Sultano.

La Francia manterrà il suo Consolato a Fez e le protezioni stabilito sui Marocchini, deroganti alle decisioni della Conferenza di Madrid.

Non si crede che la Spagna faccia obbiezioni.

AREZZO, 9. — Dopo l'inaugurazione della nona gara del tiro a segno, a cui prendono parte moltissimi tiratori, ha avuto luogo, nello stesso locale del tiro a segno ed alla presenza delle autorità, la solenne premiazione dei ginnasti vincitori del Concorso.

Il primo premio federale fu assegnato alla Società di Rieti ed altri due, a pari merito, furono assegnati alle Società di Arezzo e di Pratovecchio.

Quindi ebbe luogo un banchetto in onore della giuria ginnastica, al quale presero parte i deputati Severi e Montenovesi, il Sindaco ed i rappresentanti della stampa.

BUDAPEST, 9. — Oggi venne chiuso l'VIII Congresso d'Igiene, al quale i delegati italiani presero una parte importante.

Il discorso pronunciato in italiano dal comm. Pagliani fu vivamente applaudito.

Venne proclamata la città di Madrid a sede del futuro Congresso.

PARIGI, 9. — Si annunzia che il treno celere, partito da Parigi alle ore 12,40 per Colonia, ha deviato ad Appilly fra Noyon e Chauny.

Dicesi che vi siano 37 vittime.

Mancano i particolari.

CHAUNY, 10. — L'accidente ferroviario di Appilly è confermato.

Si annunzia che vi siano una diecina di morti, fra i quali il capo stazione di Appilly e parecchi viaggiatori, ed una ventina di feriti fra i quali i fuochisti, i macchinisti, il guardafreno ed alcuni viaggiatori.

La causa dell'accidente si deve allo scontro del treno celere con vagoni di merci in manovra.

BUDAPEST, 9. — Il ministro dell'interno, Hieronymi, chiuse il congresso d'igiene con un applaudito discorso.

Egli ringraziò gli illustri scienziati che presero parte al congresso per i loro preziosi lavori; e ringraziò pure i governi esteri di avere inviato speciali delegati a prendervi parte.

Infine gridò: Viva il Re! Viva l'arciduca Carlo Luigi!

Queste grida furono accolte con vivi applausi dai congressisti.

Il congresso di Madrid si terrà nel 1895.

NAPOLI, 9. — A bordo del *Singapore* sono arrivati il colonnello Piano ed il dottor Traversi e sono ripartiti per Castellammare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		761.2
Umidità relativa a mezzodì		49
Vento a mezzodì		SW moderato.
Cielo		3/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo	26.°8.
	Minimo	20.°0.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 7 settembre 1894.

In Europa pressione abbastanza sensibile intorno alla Scandinavia meridionale, pressione alquanto bassa nella Transilvania, elevata all'occidente. Carlstadt 751; Lemberg 753; Zurigo 765; Brest 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito all'estremo N, presso che stazionario altrove; numerosi temporali con pioggie sull'Italia superiore; venti qua e là freschi del 3° quadrante al N e Centro; temperatura alquanto diminuita.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso nel continente e in Sardegna, sereno in Sicilia; venti di ponente generalmente freschi fuorchè al S.

Barometro a 758 mm. Golfo di Venezia, a 761 a Torino, 762 Trapani, 764 in Sardegna.

Mare mosso costa ligure, tirrena.

Probabilità: venti generalmente freschi del 4° quadrante; cielo al N, sereno altrove, temperatura decrescente dovunque.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		766.1
Umidità relativa a mezzodì		16
Vento a mezzodì		NNE debolissimo.
Cielo		sereno.
Termometro centigrado	Massimo	26.°0.
	Minimo	12.°5.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 settembre 1894.

In Europa pressione sensibile intorno alla Danimarca, piuttosto elevata all'estremo N, massima a 768 nella penisola Iberica. Fano 759; Riga, Mosca, 756, Atene 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito dovunque, diverse pioggie nel Veneto, in Romagna e nelle Marche; venti abbastanza forti da ponente a maestro; temperatura diminuita dovunque.

Stamane: cielo generalmente sereno; maestro fresco nella penisola Salentina, venti deboli di 4° quadrante altrove.

Barometro a 762 mm. a Malta, livellato intorno a 766 mm. nel continente e in Sardegna.

Mare qua là mosso.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi del quarto quadrante cielo generalmente sereno; temperatura mite.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 settembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1|4 coperto	mosso	24 9	16 7
Genova	sereno	legg. mosso	21 3	18 6
Massa Carrara	coperto	agitato	24 1	17 5
Cuneo	sereno	—	22 2	11 9
Torino	sereno	—	21 8	13 4
Alessandria	sereno	—	24 5	13 6
Novara	sereno	—	22 4	12 0
Domodossola	sereno	—	—	12 5
Pavia	sereno	—	24 3	12 1
Milano	1|2 coperto	—	23 8	12 2
Sondrio	sereno	—	16 8	10 3
Bergamo	sereno	—	20 0	11 6
Brescia	sereno	—	23 0	12 4
Cremona	sereno	—	23 2	13 2
Mantova	sereno	—	23 0	15 4
Verona	1|4 coperto	—	25 3	16 0
Belluno	3|4 coperto	—	18 0	11 9
Udine	piovoso	—	25 8	12 5
Treviso	3|4 coperto	—	25 0	17 0
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	24 8	16 5
Padova	1|2 coperto	—	24 0	15 7
Rovigo	coperto	—	24 5	14 6
Piacenza	1|4 coperto	—	24 3	14 3
Parma	sereno	—	22 5	15 2
Reggio Emilia	sereno	—	21 8	15 4
Modena	1|2 coperto	—	22 1	14 7
Ferrara	3|4 coperto	—	24 3	15 4
Bologna	coperto	—	24 9	16 3
Ravenna	coperto	—	23 6	14 9
Forlì	3|4 coperto	—	26 0	20 2
Pesaro	1|2 coperto	calmo	24 8	16 5
Ancona	1|4 coperto	legg. mosso	27 4	20 0
Urbino	coperto	—	24 7	14 8
Macerata	1|4 coperto	—	27 4	16 8
Ascoli Piceno	3|4 coperto	—	27 5	20 0
Perugia	1|4 coperto	—	24 6	14 9
Camerino	1|4 coperto	—	25 0	12 0
Pisa	1|4 coperto	—	20 2	16 8
Livorno	1|2 coperto	agitato	21 6	19 0
Firenze	coperto	—	21 8	17 2
Arezzo	3|4 coperto	—	20 0	13 2
Siena	nebbioso	—	19 6	13 2
Grosseto	1|4 coperto	—	26 1	18 4
Roma	1|4 coperto	—	32 3	20 0
Teramo	1|2 coperto	—	29 4	14 8
Chieti	coperto	—	29 4	20 4
Aquila	sereno	—	28 4	17 0
Agnone	sereno	—	27 6	18 0
Foggia	3|4 coperto	—	34 3	23 4
Bari	coperto	calmo	31 4	22 2
Lecce	sereno	—	31 6	21 0
Caserta	coperto	—	32 6	21 3
Napoli	1|4 coperto	calmo	28 0	22 4
Benevento	coperto	—	34 0	20 0
Avellino	3|4 coperto	—	30 2	20 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	30 2	20 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1|4 coperto	—	30 0	20 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3|4 coperto	calmo	32 7	24 2
Palermo	nebbioso	calmo	33 7	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	20 2
Messina	1|4 coperto	calmo	32 4	25 0
Catania	sereno	calmo	32 1	23 8
Siracusa	sereno	calmo	34 9	21 9
Cagliari	3|4 coperto	legg. mosso	29 6	18 8
Sassari	1|4 coperto	—	23 9	15 4

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 7	15 1
Genova	sereno	calmo	24 6	17 4
Massa Carrara	sereno	mosso	24 0	14 2
Cuneo	sereno	—	24 3	9 5
Torino	sereno	—	22 8	12 8
Alessandria	sereno	—	23 3	8 0
Novara	sereno	—	22 4	9 7
Domodossola	sereno	—	—	9 0
Pavia	sereno	—	22 4	5 8
Milano	sereno	—	22 4	10 6
Sondrio	sereno	—	20 2	9 0
Bergamo	sereno	—	23 0	10 8
Brescia	sereno	—	23 0	10 3
Cremona	sereno	—	23 2	11 1
Mantova	sereno	—	23 2	14 4
Verona	sereno	—	23 9	11 4
Belluno	—	—	—	—
Udine	3|4 coperto	—	18 4	9 0
Treviso	1|4 coperto	—	22 8	11 3
Venezia	sereno	mosso	22 6	11 4
Padova	sereno	—	22 0	9 0
Rovigo	nebbioso	—	22 4	10 6
Piacenza	sereno	—	23 6	8 7
Parma	sereno	—	23 4	11 2
Reggio Emilia	sereno	—	24 3	9 0
Modena	sereno	—	23 2	9 2
Ferrara	caligine	—	22 6	10 6
Bologna	sereno	—	22 7	8 2
Ravenna	sereno	—	26 2	9 7
Forlì	sereno	—	24 9	19 0
Pesaro	sereno	calmo	26 2	9 8
Ancona	sereno	calmo	25 5	16 0
Urbino	sereno	—	23 2	11 5
Macerata	sereno	—	25 3	13 3
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	13 3
Perugia	sereno	—	23 0	11 7
Camerino	sereno	—	21 2	10 3
Pisa	sereno	—	22 9	8 8
Livorno	1|4 coperto	calmo	21 7	13 5
Firenze	sereno	—	22 2	10 5
Arezzo	sereno	—	22 1	13 2
Siena	sereno	—	21 0	11 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 3	12 5
Teramo	sereno	—	26 6	10 2
Chieti	sereno	—	24 4	18 0
Aquila	sereno	—	23 3	8 7
Agnone	sereno	—	23 6	9 1
Foggia	1|4 coperto	—	33 1	15 9
Bari	sereno	calmo	29 8	18 8
Lecce	sereno	—	36 0	19 1
Caserta	sereno	—	28 0	14 4
Napoli	sereno	calmo	26 2	16 7
Benevento	sereno	—	28 8	11 8
Avellino	sereno	—	27 3	6 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	26 3	11 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	10 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	32 3	23 0
Trapani	sereno	mosso	30 2	23 1
Palermo	3|4 coperto	calmo	34 5	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	19 8
Messina	sereno	mosso	32 5	23 7
Catania	sereno	calmo	36 3	21 8
Siracusa	sereno	mosso	34 3	24 6
Cagliari	1|4 coperto	calmo	25 8	15 2
Sassari	1|4 coperto	—	20 7	13 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,50		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,22 1[2 20	90 20 1[2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,30	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			— —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			54 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			99 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			88 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			93 25
								107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			476 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			616 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			465 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			721 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			118 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			772 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	123		— —
1 luglio 94	500	500	» » Immobiliare		— —	31 1[2		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	159 158 1[2 158		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	300	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			238 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			280 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	109 52 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	110 15	— —	110 20	110 15 10	110 17 1/2	— —	110 25
2	Londra	90 giorni	— —	27 55 1/2	27 60	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 70	— —	— —	27 74 72	27 77	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	136 12 1/2 10	136 15	— —	— —

Risposta dei premi . . 27 settembre

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre

Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

		Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
Rendita 5 %	90 50	» » Molini Mag. Gen.	65 —
detta 3 %	57 50	» » Immobiliare	33 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Fond. Italiana	— —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	425 —	» » Min. Antimonio	130 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —	» » Mat. Laterizi	25 —
» » » B. Nazion.	475 —	» » Navig. Gen. Ital.	236 —
» » » »	473 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	616 —	» » Piccola Borsa	193 —
» » Mediterranee	458 —	» » Caoutchouc	— —
» Banca Nazionale	745 —	» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	22 —
» » Generale	42 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	139 —	» » Fondiaria Incendio.	76 —
» Banca Tiberina	15 —	» » » Vita	210 —
» Soc. Industriale	40 —	» Ferr. Sarde	255 —
» » Cred. Mobiliare	120 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Gas	770 —	» » » 4 %	112 —
» » Acqua Marcia	1090 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	121 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. illuminazione	250 —	» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 settembre 1894

Consolidato 5 %	L. 90 349
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 179
Consolidato 3 %, nominale	» 54 687
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 387

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele